

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-07-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/07/2017	2	Altro agguato contro i vigili Molotov e spari nella notte = Una molotov contro i vigili <i>Luciano Sgambetterra</i>	3
CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/07/2017	2	AGGIORNATO Altro agguato contro i vigili Molotov e spari nella notte = Una molotov contro i vigili <i>Luciano Sgambetterra</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/07/2017	3	Calcinaro: Atto vile Chi sa si faccia avanti <i>Francesca Pasquali</i>	7
CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/07/2017	47	A fuoco un camion carico di mobili Il piromane adesso semina il panico <i>Chiara Marinelli</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/07/2017	41	Allarme incendi, divieto assoluto di accendere fuochi <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/07/2017	44	Piromane incendia camion di mobili = A fuoco un camion carico di mobili Il piromane adesso semina il panico <i>Chiara Marinelli</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/07/2017	48	Hotel House, dalla Regione arrivano altri 100mila euro <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/07/2017	25	Foligno - La fontana di Volperino torna a nuova vita <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO RIETI	28/07/2017	3	Il supermercato simbolo del sisma pronto a riaprire le porte <i>A.I.</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	28/07/2017	43	Perugia - Brucia di nuovo Camporeggiano Fiamme anche a Colle San Paolo <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	28/07/2017	43	Città di Castello - Città di Castello, a Villa Montesca scuola di formazione su beni culturali <i>Gi.gal.</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/07/2017	44	Una barca cola a picco durante la bufera <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	28/07/2017	44	Finto vigile dirige il traffico e poi chiede la `ricompensa` = Vigile abusivo dirigeva il traffico e chiedeva offerte <i>Paola Pieragostini</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/07/2017	39	Sae, spunta la coop nel mirino Ma non ci saranno ritardi = Casette, spunta la coop nel mirino Ma eviteremo altri ritardi <i>Chiara Gabrielli</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/07/2017	48	Il piromane alza il tiro Camion dato alle fiamme = Roghi: il piromane alza il tiro Camion in fiamme nella notte <i>Mario Pacetti</i>	20
RESTO DEL CARLINO PESARO	28/07/2017	43	Lancia, chiesta scarcerazione Spunta la cena con Ceriscioli = Lancia, chiesta revoca dell'arresto Polemica per cena con Ceriscioli <i>Redazione</i>	21
CENTRO	28/07/2017	21	di gas centro al traffico = Fuga di gas, stop al traffico a Spoltore <i>Flavia Buccilli</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/07/2017	14	Macerie del terremoto in Riviera Tonnellate di amianto, è allarme = In arrivo più di cento tonnellate di amianto <i>Alessandra Clementi</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/07/2017	9	Sfilano le contrade, ma il corteo è ridotto = Il Palio dà un taglio alla sfilata <i>Thomas Delbianco</i>	25
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/07/2017	42	Tutto il cuore di Mondavio con Talè vicino a Ussita <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI RIETI	28/07/2017	4	La Regione non paga, stipendi dimezzati = Non arrivano i soldi da Regione e Asl stipendi dimezzati alla "Santa Rufina" <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI VITERBO	28/07/2017	5	Avvocato nel mirino: "Ho dei sospetti" = Bruciano l'auto all'avvocato Alabiso "Ho dei sospetti" <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	28/07/2017	9	Premio a "405 Iqbal Masih" <i>Redazione</i>	30
INCHIESTA	28/07/2017	12	Assemblea dei sindaci, Ranaldi: Grazie al sindaco siamo sulla strada giusta <i>Redazione</i>	31
LATINA OGGI	28/07/2017	28	Pronti a pulire l' Amaseno <i>Mario Giorgi</i>	32
LATINA OGGI	28/07/2017	34	Arriva il nuovo comandante dei vigili urbani Il sindaco Fargiorgio: Colmato un vuoto <i>Redazione</i>	33
MESSAGGERO	28/07/2017	11	Cala il vento e rallentano gli incendi Da lunedì torna il caldo: fino a 40 gradi <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-07-2017

MESSAGGERO ABRUZZO	28/07/2017	12	Palazzina evacuata a causa di un incendio <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO ABRUZZO	28/07/2017	12	Canzano ancora isolata dopo gli eventi franosi <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO ABRUZZO	28/07/2017	12	Sfollato e disoccupato chiede risarcimento danni <i>Maurizio Di Biagio</i>	37
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	28/07/2017	1	Emergenza roghi il sindaco promette maggiori controlli <i>P.cas.</i>	38
MESSAGGERO METROPOLI	28/07/2017	4	Auto incendiaria lanciata contro un negozio cinese <i>Eugenia Belvedere</i>	39
MESSAGGERO OSTIA	28/07/2017	3	Ladispoli, paura in centro In fiamme una palazzina: Aiuto, qui brucia tutto <i>Emanuele Rossi</i>	40
MESSAGGERO OSTIA	28/07/2017	5	Fiumicino, torna la Spaghettongola <i>Fabrizio Umberto Monaco Serenelli</i>	41
MESSAGGERO ROMA	28/07/2017	10	Castel Fusano, spuntano legami tra i 2 piromani = Castel Fusano, legami tra due piromani Nuovo rogo in pineta <i>Michela Mirko Allegri Poliano</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/07/2017	12	Bastia Umbra - Parco in abbandono <i>Massimo Stangoni</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/07/2017	15	Città di Castello - Villa Montesca centro di pace Israeliani e palestinesi fanno squadra <i>Redazione</i>	44
REPUBBLICA ROMA	28/07/2017	11	AGGIORANTO Castel Fusano brucia ancora le fiamme sfiorano l'abitato = Castel Fusano controlli beffati nuovi roghi nella pineta <i>Salvatore Giuffrida</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/07/2017	49	Grillini sul piede di guerra C'è amianto nelle macerie <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/07/2017	49	Pd all'attacco: La foce del Tronto va pulita <i>Redazione</i>	47
VOCE	27/07/2017	10	Lettere - Incendi: la politica getta la colpa sulla burocrazia <i>Posta Dai Lettori</i>	48
VOCE	27/07/2017	17	Todi - Festa di san Faustino, discepolo di un martire <i>Francesco Campagnani</i>	49
RESTO DEL CARLINO TERAMO	28/07/2017	45	L'Ance a Canzano isolata dalla frana <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	27/07/2017	1	- Terremoto, San Severino: la storica Villa Collio messa in sicurezza da uno studio professionale 'benefattore' - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	27/07/2017	1	- Incendi, Verdi: "Nel 2017 bruciati 68 mila ettari di terreno, per un danno da 1,3 miliardi" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	27/07/2017	1	- Caldo, incendi e siccità: il Ministro Galletti fa il punto. Da Bracciano al Vesuvio fino alla Sicilia, "emergenza senza precedenti" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	27/07/2017	1	- Siccità, I'Osservatorio: "Severità idrica in Lazio, Umbria, Marche" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	27/07/2017	1	- Incendi Roma, Aurigemma: "Bisogna convocare il Comitato Ordine e Sicurezza" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	57
ansa.it	27/07/2017	1	Marche, in corso 65 cantieri Sae su 77 - Cronaca <i>Redazione</i>	58
ansa.it	27/07/2017	1	Marche, in corso 65 cantieri Sae su 77 - Marche <i>Redazione</i>	59
tiscali.it	27/07/2017	1	Cosa c'è nella mente che manda a fuoco l'Italia: i profili criminali nell'estate dei piromani <i>Redazione</i>	60
roma.repubblica.it	27/07/2017	1	Emergenza acqua, Galletti: "Impensabile perdere 40 litri ogni 100. Bracciano preoccupante" <i>Redazione</i>	61
TEMPO ROMA	28/07/2017	16	Un collegamento fra due degli incendiari <i>Enrico Lupino</i>	63
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/07/2017	15	Alluvione, piano evacuazione <i>Redazione</i>	64
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/07/2017	19	Due giorni dedicati alla tradizione <i>Redazione</i>	65

Altro agguato contro i vigili Molotov e spari nella notte = Una molotov contro i vigili

Caccia all'attentatore, ieri vertice in Prefettura. Il sindaco: Chi sa, parli Agguato incendiario nella notte a una pattuglia che stava rientrando al deposito a fine turno Uno degli agenti spara un colpo in aria per intimidire l'attentatore appostato sopra un muro

[Luciano Sgambetterra]

WAV BUA UUVV FERMO Estratto da pa Altro agguato contro i vigili Molotov e spari nella notte Caccia all'attentatore, ieri vertice Prefettura. Il sindaco: Chi sa, parli FERMO Due attentati, cinque lettere anonime e lo stesso filo conduttore. E' tornato in azione l'attentatore contro i vigili urbani che l'altra notte ha messo a segno un altro agguato. Questa volta, a differenza della fucilata del 2015, ha usato una bottiglia incendiaria. E' successo al deposito di piazza Dante. Era passata mezzanotte da pochi minuti e una pattuglia di tre vigili, finito il servizio, si è diretta al deposito. Due sono entrati per cambiarsi, il terzo è rimasto indietro perché ha notato una sagoma. Luciano Sgambetterra alle pagine 2 e 3 Una molotov contro i vigili Agguato incendiario nella notte a una pattuglia che stava rientrando al deposito a fine turni Uno degli agenti spara un colpo in aria per intimidire l'attentatore appostato sopra un muro L'ALLARME FERMO Due attentati, cinque lettere anonime e lo stesso filo conduttore. E' tornato in azione l'attentatore contro i vigili urbani che l'altra notte ha messo a segno un altro agguato. Questa volta, a differenza della fucilata del 2015, ha usato una bottiglia incendiaria. E' successo al deposito di piazza Dante. Era passata mezzanotte da pochi minuti e una pattuglia di tre vigili, finito il servizio, si è diretta al deposito. Due sono entrati per cambiarsi, il terzo è rimasto indietro perché ha notato una sagoma di uomo sopra il muro che delimita il deposito, in via dei Muri. Il vigile ha anche visto sul piazzale una miccia accesa, o qualcosa che le somigliava, e ha subito intuito aria di pericolo. Ha quindi intimato l'alt a quell'uomo che si nascondeva nell'ombra. Non avendo però ottenuto risposta e intuendo che stava armeggiando qualcosa, si è buttato a terra dietro una delle auto parcheggiate, ha tirato fuori la pistola e ha sparato un colpo in aria, per intimidirlo. L'attentatore L'attentatore per tutta risposta, con rapidità estrema e precisione chirurgica, ha acceso la miccia alla bottiglia e l'ha lanciata contro la finestra dell'autorimessa, colpendo la grata. La bottiglia era piena di liquido infiammabile, mezza è caduta in una delle stanze del deposito l'altra metà all'esterno. In entrambi i casi ha provocato delle piccole fiammate che hanno dato luogo anche ad un inizio di incendio all'intero dei locali. Nel frattempo l'attentatore si è dileguato. Sul fatto che sia la stessa mano della fucilata del 2015 gli inquirenti non hanno dubbi: stessa pattuglia nel mirino, due dei tre vigili dell'altra notte sono gli stessi a cui l'attentatore aveva sparato nel 2015. Il movente Quale sia la causa scatenante di tanto odio a voler punire i vigili urbani è materia affidata agli inquirenti, ma ciò che sembra certo è che l'attentatore è deciso, determinato, e per niente rassegnato. Una storia iniziata due anni fa quando una pattuglia di vigili era stata presa a fucilate nei pressi del vecchio autoparco di contrada San Martino. A quell'episodio hanno fatto seguito cinque lettere anonime tutte contro il comando dei vigili urbani. Poi l'altra sera l'agguato. L'attentatore, di certo, è uno che ha il dente avvelenato contro i vigili, che s'intende di polvere da sparo e di fucili e soprattutto che segue i turni di servizio delle pattuglie perché nel mirino c'è sempre la stessa coppia di agenti. Una Le indagini Gli inquirenti avrebbero in mano materiale importante, capace di aprire un varco e stringere il cerchio sull'attentatore. Sul luogo dell'agguato è arrivata la polizia scientifica che ha esaminato ogni centimetro: la rete metallica, il palo, lo stesso muro. Sono state raccolte impronte digitali, quelle di alcune scarpe, capelli e altro. E poi c'è da chiarire perché i due lampioni erano spenti. E' stato l'attentatore a farli fuori per crearsi una zona d'ombra o è una casualità? Ma la novità arriva dalla convinzione che dietro ci sia una regia: potrebbero essere due le persone che hanno preso di mira

a i vigili di Fermo: uno organizza gli attentati, l'altro li mette in atto. Ieri pomeriggio, intanto, la prefettura ha convocato un comitato straordinario per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al vertice hanno preso parte lo stesso prefetto Marà Di Luilio, il procuratore capo Domenico Seccia, il sindaco Paolo Calcinaro e i vertici delle forze dell'ordine. L'obiettivo è mandare un forte segnale della presenza dello Stato in una vicenda che ha assunto proporzioni inquietanti. Fermare

questa scheggia impazzita è l'obiettivo prioritario prima che possa accadere dell'altro. Luciano Sgambetterra
RIPRODUZIONE RISERVATA A colpire la stessa mano che nel 2015 prese a fucilate una pattuglia Ma dietro ci
sarebbe una regia -tit_org- Altro agguato contro i vigili Molotov e spari nella notte - Una molotov contro i vigili

AGGIORNATO Altro agguato contro i vigili Molotov e spari nella notte = Una molotov contro i vigili

Caccia all'attentatore, ieri vertice in Prefettura. Il sindaco: Chi sa, parli Agguato incendiario nella notte a una pattuglia che stava rientrando al deposito a fine turno Uno degli agenti spara un colpo in aria per intimidire l'attentatore appostato sopra un muro

[Luciano Sgambetterra]

VUI! è UUIVU FERMO Estratto da pa Altro agguato contro i vigil Molotov e spari nella notte Caccia all'attentatore, ieri verticePrefettura. Il sindaco: Chi sa, parli; FERMO Due attentati, cinque lettere anonime e lo stesso filo conduttore. E' tornato in azione l'attentatore contro i vigili urbani che l'altra notte ha messo a segno un altro agguato. Questa volta, a differenza della fucilata del 2015, ha usato una bottiglia incendiaria. E' successo al deposito di piazza Dante. Era passata mezzanotte da pochi minuti e una pattuglia di tre vigili, finito il servizio, si è diretta al deposito. Due sono entrati per cambiarsi, il terzo è rimasto indietro perché ha notato una sagoma. Luciano Sgambetterra alle pagine 2 e 3 Una molotov contro i vigil Agguato incendiario nella notte a una pattuglia che stava rientrando al deposito a fine turni Uno degli agenti spara un colpo in aria per intimidire l'attentatore appostato sopra un mu L'ALLARME FERMO Due attentati, cinque lettere anonime e lo stesso filo conduttore. E' tornato in azione l'attentatore contro i vigili urbani che l'altra notte ha messo a segno un altro agguato. Questa volta, a differenza della fucilata del 2015, ha usato una bottiglia incendiaria. E' successo al deposito di piazza Dante. Era passata mezzanotte da pochi minuti e una pattuglia di tre vigili, finito il servizio, si è diretta al deposito. Due sono entrati per cambiarsi, il terzo è rimasto indietro perché ha notato una sagoma di uomo sopra il muro che delimita il deposito, in via dei Muri. Il vigile ha anche visto sul piazzale una miccia accesa, o qualcosa che le somigliava, e ha subito intuito aria di pericolo. Ha quindi intimato l'alt a quell'uomo che si nascondeva nell'ombra. Non avendo però ottenuto risposta e intuendo che stava armeggiando qualcosa, si è buttato a terra dietro una delle auto parcheggiate, ha tirato fuori la pistola e ha sparato un colpo in aria, per intimidirlo. L'attentatore L'attentatore per tutta risposta, con rapidità estrema e precisione chirurgica, ha acceso la miccia alla bottiglia e l'ha lanciata contro la finestra dell'autorimessa, colpendo la grata. La bottiglia era piena di liquido infiammabile, mezza è caduta in una delle stanze del deposito l'altra metà all'esterno. In entrambi i casi ha provocato delle piccole fiammate che hanno dato luogo anche ad un inizio di incendio all'intero dei locali. Nel frattempo l'attentatore si è dileguato. Sul fatto che sia la stessa mano della fucilata del 2015 gli inquirenti non hanno dubbi: stessa pattuglia nel mirino, due dei tre vigili dell'altra notte son gli stessi a cui l'attentatore aveva sparato nel 2015. IL movente Quale sia la causa scatenante di tanto odio a voler punire i vigili urbani è materia affidata agli inquirenti, ma ciò che sembra certo è che l'attentatore è deciso, determinato, e per niente rassegnato. Una storia iniziata due anni fa quando una pattuglia di vigili era stata presa a fucilate nei pressi del vecchio autoparco di contrada San Martino. A quell'episodio hanno fatto seguito cinque lettere anonime tutte contro il comando dei vigili urani. Poi l'altra sera l'agguato. L'attentatore, di certo, è uno che ha il dente avvelenato contro i vigili, che s'intende di polvere da sparo e di fucili e soprattutto che segue i turni di servizio delle pattuglie perché nel mirino c'è sempre la stessa coppia di agenti. Una delle convinzioni degli investigatori è che si possa trattare di qualcuno che crede di aver subito un torto, sgombrando così il campo alle illazioni che pure circolano dietro le pieghe delle indagini. Le indagini Gli inquirenti avrebbero in mano materiale importante, capace di aprire un varco e stringere il cerchio sull'attentatore. Sul luogo dell'agguato è arrivata la polizia scientifica che ha esaminato ogni centimetro: la rete metallica, il palo, lo stesso muro. Sono state raccolte impronte digitali, quelle di alcune scarpe, capelli e altro. E poi c'è da chiarire perché i due lampioni erano spenti. E' stato l'attentatore a farli fuori per crearsi una zona d'ombra o è una casualità? Ma la novità arriva dalla convinzione che dietro ci sia una regia: potrebbero essere due le persone che hanno preso di mira i vigili di Fermo: uno organizza gli attentati, l'altro li mette in atto. Ieri pomeriggio, intanto, la prefettura ha convocato un comitato

straordinario per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al vertice hanno preso parte lo stesso prefetto Mará Di Luilo, il procuratore capo Domenico Seccia, il sindaco Paolo Calcinaro e i vertici delle forze dell'ordine. L'obiettivo è mandare un forte segnale della presenza dello Stato in una vicenda che ha assunto proporzioni inquietanti. Fermare questa scheggia impazzita è l'obiettivo prioritario prima che possa accadere dell'altro. Luciano Sgambetterra
RIPRODUZIONE RISERVATA A colpire la stessa mano che nel 2015 prese a fucilate una pattuglia Ma dietro ci sarebbe una regia -tit_org- AGGIORNATO Altro agguato contro i vigili Molotov e spari nella notte - Una molotov contro i vigili

Calcinaro: Atto vile Chi sa si faccia avanti

[Francesca Pasquali]

Calcinaro: Atto vile Chi sa si faccia avanti Il sindaco si appella al senso di responsabilità dei fermi L'INTERVISTA FERMO Pochi minuti dopo il boato che ha svegliato e scosso la zona di San Francesco, Paolo Calcinaro era già lì. Il sindaco, che vive a pochi passi da piazza Dante, dove mercoledì notte è stata lanciata una motolov contro tre vigili urbani che avevano da poco staccato dal servizio, si è subito recato sul posto. Che situazione ha trovato? Sicuramente c'era preoccupazione, ma anche la volontà da parte dei vigili urbani di non darla vinta a chi compie certi atti. Sono stato un po' di tempo con loro e ci ho parlato e posso dire che non c'era in loro abbattimento né la voglia di lasciarsi sopraffare da questi episodi. Perché questo accanimento contro la Municipale? Dipende dal movente. Quelle che faccio sono solo ipotesi che tra l'altro sono al vaglio dei magistrati. Nella testa e nel ragionamento insano della persona che ha compiuto questo gesto probabilmente c'è qualcosa che è legato a un precedente, a un'idea precisa. Mi sembra ovvio che ci sia un collegamento tra i fatti dell'altra notte e quelli che si sono verificati in passato. Piazza Dante avrebbe dovuto essere un posto sicuro per i vigili urbani. È questo che è ancora più allarmante: la sfrontatezza del gesto e di andare a compierlo in un orario in cui d'estate c'è ancora tanta gente in giro. È un segnale di allarme ancora maggiore; non ci sono più limiti. Sembra che l'altra notte l'autoparco fosse quasi al buio. Casualmente o non casualmente, questo lo verificheremo, i due lampioni che si trovano proprio sopra la zona dove è accaduto il fatto erano spenti, quando di solito sono accesi. Credo sia stata una casualità, ma la situazione era questa, quando in genere la zona è più illuminata. Cosa si sente di dire ai fermi? Faccio appello al senso di responsabilità dei cittadini, che in precedenza ha già funzionato, come durante il periodo degli ordigni davanti alle chiese. Fu proprio un cittadino a insospettirsi per aver visto qualcosa di anomalo in un casolare e ad avvisare le forze dell'ordine. Fermo questo senso di responsabilità ce l'ha nel suo Dna, per cui, se qualcuno percepisce qualcosa di sospetto, lo indica. Uniti si può sconfiggere la paura? La cittadinanza deve sapere che è proprio essa stessa il primo baluardo per creare una situazione di legalità. Farsi comunità significa anche intuire quali possono essere i campanelli d'allarme. A volte, anche casualmente, si possono percepire avvisaglie. Quando succede, non bisogna girarsi dall'altra parte e fare finta di niente, ma darne notizia a chi di dovere. Il primo livello di protezione sociale è quello di una comunità che, a fronte di queste difficoltà, si mette in gioco. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA Mezzanotte circa Un uomo incappucciato si apposta sul muretto del deposito di piazza Dante Arrivano tre vigili che avevano terminato il servizio L'incappucciato lancia una bottiglia molotov che colpisce una finestra del deposito incendiando parte della stanza Gli agenti escono fuori e uno di loro spara un colpo in aria Uno di loro rimane leggermente contuso Con gli estintori i vigili hanno spento il principio d'incendio e poi dato l'allarme Sul posto la polizia che inizia un'imponente caccia all'uomo Allarme La sfrontatezza del gesto, compiuto in un orario in cui c'era tanta gente in giro IL sindaco di Fermo sul luogo dell'agguato ai vigili urbani -tit_org-

A fuoco un camion carico di mobili Il piromane adesso semina il panico

Sesto incendio in cinque giorni a Morrovalle. Il sindaco: Attendiamo l'esito delle indagini

[Chiara Mannelli]

A fuoco un camion carico di mobili Il piromane adesso semina il panico Sesto incendio in cinque giorni a Morrovalle. Il sindaco: Attendiamo l'esito delle indagini MORROVALLE Ancora una notte di fuoco a Morrovalle. Brucia un camion: questa volta era carico di mobili in legno di proprietà di una azienda di Appignano. Il precedente nella notte tra lunedì e martedì quando, più o meno nelle stesse ore, bruciavano un rimorchio carico di paglia e una sterpaglia, sempre a Morrovalle. L'allarme è scattato poco dopo le 23 dell'altra notte quando un cinquantatreenne del posto ha allertato il 115. L'intervento I vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova sono intervenuti in via Canaletto, nei pressi di un piazzale all'aperto nella frazione di Trodica, dove sono soliti sostare i camion. In fiamme, completamente avvolto dal fuoco, c'era un autoarticolato parcheggiato, composto da un mezzo trainante, un modello della Mercedes, e un cassone. All'interno di quest'ultimo c'era un carico di arredamento per interni in legno di un mobilificio di Appignano. Il fuoco, secondo quanto accertato dagli inquirenti, è partito proprio da lì: dal cassone del mezzo e, in particolare, all'altezza degli sportelloni di apertura. Sul fatto che si tratti di un episodio doloso, dunque, nessun dubbio anche se sul posto sono state rinvenute tanche o altro. Ma lo sportellone era for zato, secondo quanto hanno accertato i carabinieri della locale stazione. Una volta arrivati sul luogo dell'incendio, mentre erano già cominciate le operazioni di spegnimento, i vigili del fuoco hanno tagliato la parte superiore del cassone e hanno portato via quel che restava dall'interno. La motrice dell'autoarticolato, scarrellata dal cassone in fiamme e di proprietà di un cinquantasettenne della zona, è rimasta comunque danneggiata. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco che hanno fatto rientro in caserma poco prima delle 2, c'era anche una pattuglia di carabinieri della locale stazione per chiarire la natura del rogo, il secondo in due giorni. Come si diceva, è chiaro che dietro ci sia la mano di qualcuno, che prima ha forzato il portellone e poi ha appiccato il fuoco. Nel punto in cui sono divampate le fiamme, tra l'altro, non c'erano fonti di innesco e sono divampate dalla parte posteriore, lontano da qualunque tipo di impianto. Un danno stimato intorno ai venti mila euro. È il secondo rogo in due giorni. La notte prima più o meno la stessa ora erano andati in fumo 150 quintali di paglia, ammassati su un rimorchio di nove metri parcheggiato nel piazzale dell'azienda agricola Mei. È stato subito informato dell'accaduto il sindaco Stefano Montemarani, che proprio nella mattinata di ieri ha avuto un incontro con i carabinieri della stazione di Morrovalle, che fa capo alla Compagnia di Civitanova. Quello dell'altra notte - considerando alcuni precedenti Una escalation preoccupante Nella notte tra lunedì e martedì, mentre bruciava il trattore agricolo e il semirimorchio davanti al piazzale dell'azienda agricola Mei andava a fuoco anche una sterpaglia dalle parti del Convento dei Cappuccini, a Morrovalle. Il fuoco aveva interessato anche un palo della Telecom. ghi di sterpaglie - è il sesto episodio di fuoco che si verifica a Morrovalle in cinque giorni. Gli accertamenti Attendiamo di conoscere quale sia l'esito delle indagini. Gli inquirenti stanno facendo le loro valutazioni e stanno lavorando su tutte le strade possibili - ha spiegato il primo cittadino -. Proprio poco fa (nella tarda mattinata di ieri, ndr)ho parlato con i carabinieri della locale stazione. Il fenomeno è in questi termini: due episodi su due diversi versanti di Morrovalle e tre focolai lungo la strada verso San Claudio. I focolai di cui parla il sindaco Montemarani sono tre incendi di sterpaglie avvenuti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, che hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco nel pomeriggio di sabato scorso. Un ulteriore incendio di sterpaglie si era verificato poco distante dal luogo in cui era andato in fiamme il trattore con il carico la paglia a Prende sempre più piede l'ipotesi di un piromane. Chiara Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA L'ultimo rogo è avvenuto a Trodica Nessun dubbio sull'origine dolosa Vigili del fuoco e carabinieri intervenuti sul luogo dell'incendio - tit_org-

[Redazione]

-tit org-

Piromane incendia camion di mobili = A fuoco un camion carico di mobili Il piromane adesso semina il panico

[Chiara Marinelli]

Il sindaco Montemarani: Situazione preoccupante Chiara Mannelli á pagina 44 Piromane incendia camion di mobili Ingenti i danni. È il sesto rogo in cinque giorni: a Morrovalle scatta l'allarme A fuoco un camion carico di mobili piromane adesso semina il panico Sesto incendio in cinque giorni a Morrovalle. Il sindaco: Attendiamo l'esito delle indagini MORROVALLE Ancora una notte dell'altra notte quando un c'indì fuoco a Morrovalle. Brucia quantatreenne del posto ha alun camion: questa volta era ca- lertato il 115. rico di mobili in legno di proprietà di una azienda di Appi- L'intervento _____ gnano. Il precedente nella not- I vigili del fuoco del distaccato tra lunedì e martedì quando, più o meno nelle stesse ore, bruciavano un rimorchio carico di paglia e una sterpaglia, sempre a Morrovalle. L'allarme è scattato poco dopo le 23 mento di Civitanova sono intervenuti in via Canaletto, nei pressi di un piazzale all'aperto nella frazione di Trodica, dove sono soliti sostare i camion. In fiamme, completamente avvolto dal fuoco, c'era un autoarticolato parcheggiato, composto da un mezzo trainante, un modello della Mercedes, e un cassone. All'interno di quest'ultimo c'era un carico di arredamento per interni in legno di un mobilificio di Appignano. Il fuoco, secondo quanto accertato dagli inquirenti, è partito proprio da lì: dal cassone del mezzo e, in particolare, all'altezza degli sportelloni di apertura. Sul fatto che si tratti di un episodio doloso, dunque, nessun dubbio anche se sul posto sono state rinvenute tanche o altro. Ma lo sportellone era forzato, secondo quanto hanno accertato i carabinieri della locale stazione. Una volta arrivati sul luogo dell'incendio, mentre erano già cominciate le operazioni di spegnimento, i vigili del fuoco hanno tagliato la parte superiore del cassone e hanno portato via quel che restava dall'interno. La motrice dell'autoarticolato, scarrellata dal cassone in fiamme e di proprietà di un cinquantasettenne della zona, è rimasta comunque danneggiata. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco che hanno fatto rientro in caserma poco prima delle 2, c'era anche una pattuglia di carabinieri della locale stazione per chiarire la natura del rogo, il secondo in due giorni. Come si diceva, è chiaro che dietro ci sia la mano di qualcuno, che prima ha forzato il portellone e poi ha appiccato il fuoco. Nel punto in cui sono divampate le fiamme, tra l'altro, non c'erano fonti di innesco e sono divampate dalla parte posteriore, lontano da qualunque tipo di impianto. Un danno stimato intorno ai venti mila euro. È il secondo rogo in due giorni. La notte prima più o meno la stessa ora erano andati in fumo 150 quintali di paglia, ammassati su un rimorchio di nove metri parcheggiato nel piazzale dell'azienda agricola Mei. È stato subito informato dell'accaduto il sindaco Stefano Montemarani, che proprio nella mattinata di ieri ha avuto un incontro con i carabinieri della stazione di Morrovalle, che fa capo alla Compagnia di Civitanova. Quello dell'altra notte - considerando alcuni ro- 1 precedenti ghi di sterpaglie - è il sesto episodio di fuoco che si verifica a Morrovalle in cinque giorni. Gli accertamenti Attendiamo di conoscere quale sia l'esito delle indagini. Gli inquirenti stanno facendo le loro valutazioni e stanno lavorando su tutte le strade possibili - ha spiegato il primo cittadino -. Proprio poco fa (nella tarda mattinata di ieri, ndr) ho parlato con i carabinieri della locale stazione. Il fenomeno è ir questo termini: due episodi su due diversi versanti di Morrovalle e tré focolai lungo la strada verso San Claudio. I focolai di cui parla il sindaco Montemarani sono tré incendi di sterpaglie avvenuti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, chÉ hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco nel pomeriggio di sabato scorso. Un ulteriore incendio di sterpaglie si era verificato poco distante dal luogo il] cui era andato in fiamme il trattore con il carico la paglia Prende sempre più piede l'ipotesi di un piromane. Chiara Marineil]

RIPRODUZION

E RISERVAI-' L'ultimo rogo è avvenuto a Trodica Nessun dubbio sull'origine dolosa Una escalation preoccupante Nella notte tra lunedì e martedì, mentre bruciava il trattore agricolo e il semirimorchio davanti al piazzale dell'azienda agricola Mei andava a fuoco anche una sterpaglia dalle parti del Convento dei Cappuccini, a Morrovalle. Il fuoco aveva interessato anche un palo della Telecom. Vigili del fuoco e carabinieri intervenuti sul luogo dell'incendio -

tit_org- Piromane incendia camion di mobili - A fuoco un camion carico di mobili Il piromane adesso semina il panico

Hotel House, dalla Regione arrivano altri 100mila euro

Si aggiungono ai fondi stanziati dal ministero

[Redazione]

IL FINANZIAMENTO PORTO RECANATI Nei giorni scorsi, l'assemblea legislativa delle Marche ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2017-2019 comprendente una voce riguardante l'Hotel House. Nel capitolo "Autorizzazione di spesa" viene infatti stabilito di assegnare un contributo speciale di 100 mila euro al Comune di Porto Recanati per la messa in sicurezza e per la riqualificazione dell'area dell'Hotel House. Dunque è ufficiale: per la sistemazione dell'area circostante il palazzone di Santa Maria in Potenza si disporrà di 100 mila euro in più rispetto al 1.425.235 della Presidenza del Consiglio. La Hotel House, dalla Regione arrivano altri 100mila euro Si aggiungono ai fondi stanziati dal ministero cosa era stata annunciata dall'assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti diversi mesi fa, quando le cose all'Hotel House sembravano precipitare per la mancanza dell'acqua e per il non funzionamento degli ascensori. Ad ogni modo, oggi soldi ce ne sono abbastanza per rimediare almeno alla situazione ambientale. Che cosa si farà con questi 100 mila euro lo decideranno Sciapichetti e la Protezione civile regionale, con la quale l'assessore si incontrerà nei prossimi giorni. Dunque, c'è da dire grazie a Sciapichetti che, supportato dal comune, è riuscito a mettere Porto Recanati ai primi posti tra i suoi interessi. Ma qualche merito bisogna riconoscerlo anche al Comune, che con l'assessore Sciapichetti ha rapporti di reciproca lealtà. a.b. RIPRODUZIONE RISERVATA

Veiuleun camper su In&nKt IcanbmerileentaiulaMlh ijitndhfflxtelidbfuani -tit_org-

Foligno - La fontana di Volperino torna a nuova vita

[Redazione]

FRAZIONI U 6 agosto risarà l'inaugurazione dei lavori di restauro. Stesso inten'ento in programma a Verchiano La fontana di Volperino toma a nuova vita > FOLIGNO (ma.tri.) - "Finalmente restituiamo alla comunità la splendida fontana di Volperino". Lo ha detto l'assessore Graziano Angeli, annunciando il taglio del nastro per il prossimo 6 agosto. Data che non è stata scelta a caso. visto la concomitanza con la consueta festa che si svolge nella frazione folignate. Doppia festa, dunque, a Volperino che, grazie all'intesa siglata lo scorso anno tra Comune, Fondazione Carifol e Comunanza agraria, può tornare a vedere rifiorire uno dei suoi beni più preziosi. I dettagli dell'operazione verranno illustrati nel corso dell'inaugurazione dall'architetto che ha seguito l'intervento, di certo c'è però che per il recupero sono stati stanziati circa 30mila euro, di cui 15mila dall'amministrazione comunale, 5mila dall'Ente di palazzo Cattani presieduto da Gaudenzio Bartolini e la parte restante - come già anticipato - dalla Comunanza agraria. Contemporaneamente va avanti l'iter degli uffici comunali per il restauro di una altra storica fontana presente sul territorio folignate. Si tratta di quella di Verchiano, nota anche come fonte dei Trinci, rimasta fortemente danneggiata dal terremoto del '97. Secondo quanto reso noto da Graziano Angeli, infatti, è questione di giorni prima che venga pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori. Conclusa la parte burocratica, quindi, si potrà dare il via ad un intervento del valore di 30 mila euro frutto di un finanziamento stanziato dalla Regione Umbria tra il 2015 e il 2016. Graziano Angeli L'assessore delegato -tit_org-

Il supermercato simbolo del sisma pronto a riaprire le porte

[A.L.]

- - _ Il supermercato simbolo del sisma pronto a riaprire le porte 1 Ä RIPRFSA le rialzarsi, meglio che si può, dice Colange- LÄ Le immagini degli scaffali e dei banconi che ondeggiavano come barchette alla deriva e delle bottiglie e delle scatole schizzate ovunque come fossero esplose hanno fatto vedere il terremoto di Amatrice all'Italia e al mondo intero. Erano delle telecamere interne del supermercato Simply di piazza Antonio Serva, proprio di fronte alla chiesa di Sant'Agostino. Ora quel Simply riapre, e sarà il primo esercizio commerciale a farlo, il 5 agosto, a San Cipriano, di fronte all'Area Triangolo e accanto alle casette di uno dei campi di Amatrice. Manca una settimana, gli operai lavorano sodo fuori e dentro la struttura: molte merci sono già sugli scaffali ma è una corsa contro il tempo. E anche contro la disperazione di un paese (quasi) interamente a terra ma che vuo le rialzarsi. Qui tutto è una scommessa - dice il titolare, Giancarlo Colangeli - il supermercato di prima lo avevamo ristrutturato e riaperto il 21 aprile dell'anno scorso. Ci lavoravamo in nove. Poi è successo quello che è successo. Ora proviamo a ripartire e io devo dire un grosso grazie alla Regione Lazio, dal presidente Nicola Zingaretti in giù, perché senza il loro supporto non avremmo mai potuto farcela. Certo, ora tocca a noi. A lavorare, per adesso, non saremo più in nove ma in cinque. C'è l'incognita gigantesca dei fatturati. Però siamo qui, e stiamo cercando di fare il meglio che si può. Il Simply riapre in un prefabbricato, utilissimo in un paese che pian piano si sta ripopolando di famiglie ma senza ancora un negozio aperto a parte il Bar della Rinascita. Stiamo cercando di abbellire la struttura, ci piace fare le cose il meglio che si può, dice Colangeli. Il centro commerciale di fronte, che a regime ospiterà 25 atti vità, sarà consegnato entro fine mese. Domani sera si inaugura in grande stile l'Area Food, il polo Amate Amatrice dove riapriranno 8 ristoranti storici del paese, a cominciare dal Roma. Polo che porta la firma di Stefano Boeri e il marchio La7-Corriere della Sera. Entro fine mese dovrebbe essere consegnato dalla Regione anche il centro commerciale per Accumoli, lungo la Salaria, mentre per la seconda struttura di Amatrice paese, in costruzione all'area Cotral la Regione conferma il fine lavori e la consegna il 7 agosto. In tutto dovrebbero riaprire 79 tra bar, ristoranti, attività commerciali e artigianali. Poi la scommessa sarà mantenerli aperti. A.L. RIPRODUZIONE RISERVATA LE TELECAMERE INTERNE DEL SIMPLY FILMARONO LA SCOSSA) IL 5 AGOSTO SARÀ DI NUOVO AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ'; Giancarlo Colangelo -tit_org-

Allarme per i boschi**Perugia - Brucia di nuovo Camporeggiano Fiamme anche a Colle San Paolo***[Redazione]*

Allarme per i boschi Brucia di nuovo Camporeggiano Fiamme anche a Colle San Paolo L'incubo non si ferma. Anche ieri incendi, anche ieri fiamme, anche ieri boschi nel mirino. Si riaccende l'incendio di Camporeggiano, non lontano da Gubbio, che l'altra sera era stato circoscritto da vigili del fuoco, squadre dell'Agenzia della Forestazione e dall'utilizzo di un elicottero per i lanci di acqua dal cielo. Evidentemente il vento che era stato il nemico numero uno degli uomini che lottavano contro le fiamme, ha riacceso qualche focolaio. Ieri pomeriggio lanci dal cielo con un elicottero e un Canadair. Nuovo l'allarme, invece, a Colle San Paolo (Panicale) dove ha preso fuoco una porzione di bosco. Anche in questo caso vigili del fuoco con le squadre dell'anticendio boschivo in azione. In serata situazione sotto controllo. Una volta spenti i roghi toccherà alle verifiche e alle indagini capire da cosa siano state innescate le fiamme. -tit_org-

Città di Castello - Città di Castello, a Villa Montesca scuola di formazione su beni culturali

[Gi.gal.]

Città di Castello, a Villa Montesca scuola di formazione su beni culturali L'INIZIATIVA CITTÀ 01 CASTELLO Villa Montesca ospiterà nel fine settimana un'importante iniziativa promossa dalla Fondazione Hallgarten-Franchetti Villa Montesca e dal Dipartimento Italiano della Protezione Civile, con la collaborazione dell'Unesco Icrom. Villa Montesca è stata ancora scelta come luogo simbolo per la formazione di operatori dei beni culturali in emergenze provenienti dai Paesi del Mediterraneo. La Fondazione e Il Dipartimento Italiano della Protezione Civile ritengono sia importante, avendo avuto l'esperienza del recupero del patrimonio culturale in occasione di numerose emergenze che hanno colpito il paese negli ultimi 20 anni, tra cui i terremoti del 2016-2017 in Italia centrale, ripristinare in breve tempo la fruizione dei beni culturali come motore della riprese economica e sociale di un territorio colpito da catastrofe naturale. Il corso prevede la presenza di venticinque partecipanti provenienti dalle cinque aree del Mediterraneo Cipro, Israele, Italia, Giordania e Palestina, oltre a delegati da Francia e Spagna e intende fornire ai partecipanti il quadro conoscitivo e metodologico necessario per salvaguardare e recuperare i beni culturali mobili e immobili, gli elementi materiali e immateriali, in caso di emergenze causate da eventi estremi e nella fase post-emergenza. È una conferma che la Montesca è un luogo attrattivo per la cultura e per la sua di menzione internazionale, ormai riconosciuta, anche fuori Europa, ha sottolineato il presidente della Fondazione Angelo Capecci. GLGal. -tit_org-

MANDRACCHIO

Una barca cola a picco durante la bufera

[Redazione]

HANDRACCHIO TROVATA e recuperata, dopo un giorno di ricerche, un'imbarcazione che martedì notte, dopo la violenta pioggia, mista a vento, era colata a picco. Si tratta di una natante di cinque metri di lunghezza che si trovava ormeggiata presso l'area in concessione all'Associazione Pescatori Sportivi, nella zona del Mandracchio. Ieri sul posto è intervenuta una pattuglia della Guardia costiera di Ancona, ma soprattutto una squadra di sommozzatori del distacco porto dei vigili del fuoco. Dopo alcune ore di lavoro le operazioni si sono concluse con successo e l'imbarcazione è stata recuperata. Adesso sono in corso gli accertamenti per stabilire quali siano state le cause dell'affondamento. La Guardia costiera pensa possa essersi trattato della pioggia caduta in maniera repentina martedì sera. Sono stati alcuni testimoni, la sera stessa, a dare l'allarme per l'affondamento della barca. -tit_org-

A PAG. 8 IN CENTRO

Finto vigile dirige il traffico e poi chiede la `ricompensa` = Vigile abusivo dirigeva il traffico e chiedeva offerte

[Paola Pieragostini]

CURIOSO A PAO. Finto vigile dirige il traffico e poi chiede la 'ricompensa' IN CENTRO Vigile abusivo dirigeva il traffico e chiedeva offerte Si atteggia a direttore del traffico e coordinatore del passaggio dei pedoni, ma in realtà non ha nessuna autorizzazione per farlo. Dopo qualche ora, viene allontanato dalla polizia municipale. E' così che è andata ieri mattina, nella zona tra via Verdi e l'ingresso per piazza Matteotti. Un uomo sulla cinquantina, con il cappellino della Protezione civile in mano, si è messo a dirigere il traffico di auto (in direzione nord) e l'attraversamento dei pedoni (da piazza Matteotti). L'uomo chiede anche qualche spicciolo agli automobilisti e ai pedoni, per il servizio svolto. Un'organizzazione tutta personale e privata durata il tempo di un paio d'ore. Alcuni cittadini, infatti, hanno segnalato alle autorità locali l'anomala presenza dell'uomo, che è stato così allontanato. Paola Pieragostini -tit_org- Finto vigile dirige il traffico e poi chiede la ricompensa - Vigile abusivo dirigeva il traffico e chiedeva offerte

Sae, spunta la coop nel mirino Ma non ci saranno ritardi = Casette, spunta la coop nel mirino Ma eviteremo altri ritardi

In provincia cantieri anche all'Internazionale Cantieri anche all'Internazionale, finita nell'inchiesta dell'Aquila

[Chiara Gabrielli]

SISMA: FINITA NELL'INCHIESTA DELL'AQUILA Sae, spunta la coop nel mirino Ma non ci saranno ritardi In provincia cantieri anche all'Internazionale A PAG.3 Casette, spunta la coop nel mirino Ma eviteremo altri ritardi Cantieri anche all'Internazionale, finita nell'inchiesta dell'Aquila di CHIARA GABRIELLI LA COOPERATIVA L'Internazionale di Altamura, la società che fino a pochi giorni fa aveva alla guida del cda Vito Giuseppe Giustino, l'imprenditore che ride dopo i terremoti di agosto e ottobre - così si legge negli atti dell'inchiesta su presunti appalti pilotati nella ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila -, dovrebbe consegnare le casette anche nel Maceratese. L'Internazionale è infatti consociata del Cns, uno dei fornitori aggiudicatari della gara Gansip del 2015, a cui è seguito nel 2016 l'accordo quadro per i moduli abitativi d'emergenza nel centro Italia. Con Giustino agli arresti domiciliari è finito anche Leonardo Santolo, geometra, membro del cda dell'Internazionale (entrambi dimissionari e sostituiti). All'indomani della notizia dell'inchiesta giudiziaria, il dipartimento nazionale di Protezione civile ha inviato al Cns una richiesta di informazioni sull'Inter nazionale. Dato che è una delle consorziate esecutrici delle forniture delle Sae - si legge - la richiesta di informazioni al Cns si è resa necessaria per conoscere quanto lo stesso consorzio ha messo in atto per assicurare la corretta prosecuzione dell'esecuzione degli ordinativi fatti dalle Regioni. Cns ha risposto che aspetta il termine delle indagini e che il lavoro iniziato ad Accumoli sarà concluso. Per quanto riguarda le Marche, invece, si sta valutando proprio in queste ore la decisione da prendere. In provincia, il grosso delle Sae lo deve consegnare la ditta Arcale, mentre i cantieri per le casette di cui si occupa Cns (che nel Maceratese deve portare circa 300 moduli) sono a Muccia, Monte Cavallo, Cessapalombo, Camporotondo di Piastrone, Gagliole, Gualdo, Pioraco e Valfornace. Le aree di una decina di Comuni affidate al Cns (a parte una a Monteca vallo e alcune a Muccia) sono in sospenso, almeno finché il consorzio non deciderà come procedere con L'Internazionale, una decisione che Cns dovrebbe prendere già stamattina. Stiamo valutando in queste ore - sottolinea uno dei responsabili Cns - se continuare o meno con L'Internazionale, verificando gli atti e se ci sono problemi legati a presunti reati. Abbiamo già consegnato un migliaio di casette in Lazio e in Abruzzo, siamo a buon punto in Umbria. Nelle Marche abbiamo consegnato l'area di Monte Cavallo. L'Internazionale nelle Marche avrebbe un ruolo sia come titolare che come subappaltatore. Non dovrebbero esserci ritardi nella consegna, dato che i moduli abitativi sono già pronti e con noi lavorano altre sei cooperative. Siamo sorpresi e infastiditi rispetto a quanto riportato sulla stampa. Se ciò dovesse trovare riscontro, la nostra presa di distanza da questa società sarebbe assoluta. Intanto in una nota L'Internazionale fa sapere che sia Giustino che Santoro hanno presentato dimissioni con effetto immediato da ogni incarico e si è provveduto a nominare un nuovo presidente e un nuovo membro del cda. L'Internazionale si dice fiduciosa nella magistratura, nella certezza che i CARTE DA VERIFICARE COSÌ IL CONSORZIO CHESIÈ AGGIUDICATO LA GARA PER LE CASETTE soggetti attenti dai provvedimenti cautelari sapranno dimostrare l'estraneità ai fatti e il non coinvolgimento della cooperativa. Infine assicura che le opere pubbliche e private commesse saranno portate a compimento nella totale trasparenza e professionalità. PIENA TRASPARENZA LA GARANTISCE IL CNS MASSIMA PROFESSIONALITÀ NEL REALIZZARE LE OPERE -tit_org- Sae, spunta la coop nel mirino Ma non ci saranno ritardi - Casette, spunta la coop nel mirino Ma eviteremo altri ritardi

A PAG.12

Il piromane alza il tiro Camion dato alle fiamme = Roghi: il piromane alza il tiro Camion in fiamme nella notte

Notte di fuoco a Trodica, trovati segni di effrazione nel portellone

[Mario Pacetti]

MORROVALLE APAG.I Il piromane alza il tiro Camion dato alle fiamme Roghi: il piromane alza il tiro Camion in fiamme nella notte Notte di fuoco a Trodica, trovati segni di effrazione nel portellone di MARIO PACETTI SE E SEMPRE lo stesso piromane che sta imperversando nel territorio di Morrovalle, stavolta ha alzato il tiro. Mercoledì sera, poco prima delle 23, qualcuno ha dato fuoco a un camion che custodiva nel rimorchio mobili e altri arredi domestici in legno. Era in sosta in un piazzale della zona industriale di Trodica, in via Michelangelo, e aveva il motore freddo, essendo fermo già da alcune ore. Le fiamme hanno cominciato a svilupparsi sul retro, dove è da escludere l'ipotesi di un corto circuito. Non solo: ci sono anche tracce di effrazione sul portellone, a conferma della mano malandrina. APPENA arrivati da Civitanova e da Macerata a bordo di uno Stralis e di una autobotte, i vigili del fuoco si sono preoccupati di staccare la motrice dal resto dell'automezzo, soffocando nel contempo le fiamme accese nel rimorchio. Il carico è andato per la gran parte in malora, incendiato oppure affumicato. I danni sono stati stimati attorno ai 20mila euro complessivi, considerando anche il cassone e la motrice. Per fortuna l'autoarticolato non era affiancato da altri automezzi e così non si registrano dei guai collaterali. NON sarebbero state rinvenute sostanze o altro materiale riconducibile a inneschi palesemente dolosi. Ma poiché non c'è prova nemmeno di una genesi accidentale, tutto fa propendere per il blitz doloso. E l'effrazione taglia la testa al toro. Un'informazione è stata inviata dai vigili del fuoco alla Procura. Sul posto hanno operato a lungo i carabinieri della Compagnia civitanovese, insieme ai pompieri che si sono trattiene fin quasi alle 2 affiancati dal proprietario del camion, un 57enne residente nei paraggi. IL CARICO apparteneva a un mobilificio della zona. Si cercano indizi per capire se il rogo di via Michelangelo sia in qualche modo riconducibile ai fuochi che hanno avvampato nei giorni scorsi i campi di Morrovalle (sterpaglie, per lo più) aggredendo in un caso, lunedì notte, 150 quintali di paglia accatastati su un rimorchio dell'azienda agricola Mei, in via Fontanelle. IL Lunedì sono stati bruciati circa 150 quintali di paglia accatastati su un rimorchio IN PRIMA LINEA I vigili del fuoco in azione a Morrovalle (archivio) -tit_org- Il piromane alza il tiro Camion dato alle fiamme - Roghi: il piromane alza il tiro Camion in fiamme nella notte

A PAGINA 7 TERREMOTO GIUDIZIARIO LEGA NORD ACCUSA**Lancia, chiesta scarcerazione Spunta la cena con Ceriscioli = Lancia, chiesta revoca dell'arresto Polemica per cena con Ceriscioli***Dalle intercettazioni un incontro col governatore**[Redazione]*

IMPRENDITORE NEI GUAI PER IL TERREMOTO APAGINA? Lancia, chiesta scarcerazione Spunta la cena con Ceriscioli Dalle intercettazioni un incontro col governatore LEGA NORD ACCUSA Lancia, chiesta revoca dell'arresto Polemica per cena con Ceriscioli C'È ANCHE un dipendente della ditta Lancia srl ad essere indagato per falso. E' un geometra che gli inquirenti dell'Aquila ritengono al corrente della presunta corruzione dei funzionari pubblici al fine di ottenere indietro l'ammontare del ribasso d'asta praticato per vincere le gare d'appalto. Ieri, proprio il dipendente è stato interrogato dai magistrati abruzzesi (è difeso dall'avvocato Francesco Coli) ed ha risposto in un'ora e mezza circa alle varie contestazioni, spiegando che le sue attestazioni sulle perizie di variante erano reali perché reali erano stati i lavori alle chiese rovinate dal terremoto. Dice l'avvocato Coli: Abbiamo dimostrato attraverso i giornali di cantiere che ogni giorno per ogni lavoro c'era un rendiconto e una prova di quanto fatto. Non si è trattato del passaggio di carte che attestano cose evanescenti. Qui ci sono muri, tetti, pareti, pavimenti, addirittura reperti archeologici di cui nessuno conosceva l'esistenza, scoperti durante i lavori e recuperati sotto l'occhio degli archeologi della Soprintendenza. Mattonelle rimosse una ad una a mano perché altrimenti con mezzi meccanici si sarebbe rovinato tutto. Crediamo di aver dimostrato fino in fondo il lavoro effettivo svolto dalla ditta Lancia. Ho presentato proprio oggi richiesta di revoca della misura cautelare degli arresti domiciliari per Mauro Lancia, perché col suo interrogatorio e con la messa a disposizione di qualunque documento necessitasse a provare i lavori svolti, crediamo di aver dimostrato la correttezza dei suoi comportamenti. ORA IL gip ha cinque giorni di tempo per decidere. Ma nel frattempo, tra le pieghe dell'inchiesta, è emerso il particolare di una cena del febbraio scorso tra Mauro Lancia e il governatore delle Marche Luca Ceriscioli insieme ad altri imprenditori. Si parlò dell'ultimo terremoto del 2016 e di come affrontare la ricostruzione nelle Marche senza incorrere nei ritardi e negli errori dell'Aquila. Ma scrive ora il consigliere regionale della Lega nord Sandro Zaffiri: Se le notizie corrispondono al vero, il Governatore faccia una seria riflessione, perché i marchigiani dopo aver subito il grave sisma non si meritano anche un Presidente di questo genere. La Lega Nord è fortemente garantista ma non può tacere se ci fossero nella regione e in modo particolare a Pesaro incarichi pubblici a parenti o familiari del signor Mauro Lancia, ad esempio in qualche consiglio di amministrazione. Quindi ritiene opportuno ed urgente che la politica prenda dei seri provvedimenti. -tit_org- Lancia, chiesta scarcerazione Spunta la cena con Ceriscioli - Lancia, chiesta revoca dell'arresto Polemica per cena con Ceriscioli

A PAGINA 21

di gas centro al traffico = Fuga di gas, stop al traffico a Spoltore

Rottura in via Fonzi durante i lavori per la fibra ottica: una giornata di disagi per auto e pedoni. I lavori ultimati in serata

[Flavia Buccilli]

5POLTRE À PAGINA 21 Fuga di gas nel centro Stop al traffico Via Fonzi bloccata per la fuga di gas Fuga di gas, stop al traffico a Spoltore Rotturavia Fonzi durante i lavori per la fibra ottica: una giornata di disagi per auto e pedoni. I lavori ultimati in sere di Flavia Buccini SPOLTRE Una fuga di gas improvvisa, durante i lavori di posizionamento della fibra, ha causato grossi problemi, nella giornata di ieri, al centro di Spoltore. Via Fonzi, dove si è verificato l'incidente, è stata interdetta al traffico ed è rimasta inaccessibile alle auto e al trasporto pubblico locale fino alle 15, quando è stato istituito il senso unico alternato. Enormi, quindi, i disagi per gli automobilisti (ma anche per i pedoni) che sono stati costretti a deviare il percorso, non avendo la possibilità di attraversare il centro di Spoltore e di raggiungere abitazioni e attività. Solo in serata, alle 19.30, quando i lavori di riparazione sono stati ultimati, la strada è stata riaperta completamente e la situazione si è regolarizzata, superando completamente l'emergenza. L'allarme è scattato alle 9.30 circa. Sulla strada provinciale 16 bis, che in quel punto attraversa il centro abitato, sono in corso i lavori (per conto della Telecom) per il posizionamento della fibra. Durante l'intervento di scavo, effettuato con una perforatrice, è stata danneggiata una conduttura principale della rete del gas. Si è verificata una fuga per cui è scattata la procedura di sicurezza. I vigili del fuoco hanno fatto interdire la zona, è stato allertato il personale della "2i Rete gas" per individuare la falla e procedere alla riparazione, e gli addetti della polizia municipale, coordinati dal comandante Panfilo D'Orazio, si sono preoccupati di dirottare il traffico sulla viabilità alternativa. Chi arrivava da Cappelle è stato costretto a passare per via Di Marzio mentre chi doveva entrare in centro arrivando da Pescara è stato deviato su via Massera e quindi via Prati per poi dirigersi verso via Vestina o entrare nel territorio di Spoltore. È stato necessario anche interrompere il trasporto pubblico locale. L'erogazione del gas è stata bloccata perché la priorità era quella di intercettare il punto della rottura, per poi riparare la falla e rientrare nel più breve tempo possibile alla normalità anche se fin dalle prime ore dopo la rottura è stato assicurato al sindaco, Luciano Di Lorito, che "2i Rete gas" avrebbe fatto di tutto per limitare i disagi alla popolazione, per l'erogazione del gas. Durante i lavori è stato necessario tenere lontano chiunque volesse passare su via Fonzi: non soltanto le auto ma anche i pedoni. In molti si sono trovati in difficoltà, di fronte a questa novità improvvisa, e qualcuno si è lamentato. Il disagio è proseguito fino alle 15, quando è stato possibile istituire il senso unico alternato (con il semaforo) mentre alle 19.30, ultimati i lavori, la strada (che è stata anche riasfaltata) è tornata percorribile. -tit_org- di gas centro al traffico - Fuga di gas, stop al traffico a Spoltore

Macerie del terremoto in Riviera Tonnellate di amianto, è allarme = In arrivo più di cento tonnellate di amianto

Giorgini diffida la Regione: I detriti vanno smaltiti nelle cave dismesse Macerie del terremoto a Porto d'Ascoli Il consigliere Giorgini diffida la Regione

[Alessandra Clementi]

Macerie del terremoto in Rivien Tonnellate di amianto, è allarme Giorgini diffida la Regione: I detriti vanno smaltiti nelle cave dismesse SAN BENEDETTO Stanno per arrivare nel quartiere Agraria 562mila tonnellate di macerie provenienti dai territori del sisma, che conterrebbero 110 tonnellate di amianto. A lanciare il grido di allarme è il consigliere regionale del Movimento Cinque stelle Peppe Giorgini che ha già pronta una diffida a tutela, da inviare agli enti interessati da tale operazione. Allo stesso tempo il pentastellato, bocciando questa soluzione, propone un'alternativa con lo smaltimento delle macerie nelle cave presenti lungo il territorio piceno. Alessandra Clementi a pagina 14 In arrivo più di cento tonnellate di amianto Macerie del terremoto a Porto d'Ascoli Il consigliere Giorgini diffida la Regione SAN BENEDETTO Stanno per ar- lanciare il grido di allarme è il rivare nel quartiere Agraria consigliere regionale del Mo562mila tonnellate di mace- vimento Cinque stelle Peppe rie provenienti dai territori Giorgini che ha già pronta _____ del sisma, che conterrebbero una diffida a tutela, da inviare 110 tonnellate di amianto. A agli enti interessati da tale operazione. Allo stesso tempo il pentastellato, bocciando questa soluzione, propone un'alternativa con lo smaltimento delle macerie nelle cave presenti lungo il territorio piceno. IL caso Lo scorso 6 febbraio la Regione ha emesso un decreto con cui è stato scelto un deposito a Centobuchi, nella zona industriale, dove depositare le macerie provocate dal terremoto ad Arquata e Pescara del Tronto. Dopo due giorni un altro decreto ha assegnato alla Picenambiente il compito dello smaltimento. Si tratta di 562mila tonnellate di macerie che conterrebbero 110 tonnellate di amianto. Macerie che da Centobuchi poi verrebbero trasferite e trattate presso un'azienda al quartiere Agraria a San Benedetto. Trasferimenti che andrebbero a sminuzzare l'amianto che era presente in intonaci, porte, tubazioni, materiali destinati a essere recuperati nel campo edilizio con grande rischio per la salute pubblica. I rischi È impossibile isolare l'amianto dalle macerie- afferma Giorgini - dove insiste l'amianto non può essere soggetto a movimento se non a rischio di disperderlo nell'aria e arrivare a intaccare la salute dei cittadini. Va ricordato che l'amianto è alla base di patologie come il mesotelioma e il cancro. Da qui la diffida che partirà nei prossimi giorni a firma del consigliere regionale grillino nei confronti dei Comuni di Monteprandone, San Benedetto, Grottammare, Cupra Marittima, della Picenambiente e dell'Asur. Tra l'altro sembrerebbe che chi andrà a lavorare con questi materiali non sia nemmeno sufficientemente protetto dal rischio amianto. Tanto che Giorgini ha già sottoposto alcuni quesiti alla Regione: se le ditte impegnate nella rimozione delle macerie procedono a rilento perché la Regione non avrebbe messo in sicurezza le aree dove vengono ammassati i detriti, come mai non c'è questa messa in sicurezza, se l'Anas non abbia dato alcun incarico formale per la rimozione e se la Regione abbia chiesto ai Comuni di compilare schede per indicare la presenza di amianto. Domande a cui Palazzo Raffaello ha risposto dicendo: Le schede utilizzate per la stesura dei piani comunali delle macerie spesso sono incomplete e senza alcuna giustificazione. La soluzione Giorgini boccia l'iter di rimozione e smaltimento delle macerie avviato dalla Regione ma allo stesso tempo lancia una proposta: dirigere queste macerie nelle diverse cave dismesse presenti nel Piceno e tomarle. Voglio essere certo che all'Agraria arrivino macerie senza amianto - tuona Giorgini - non è possibile che la piattaforma ecologica, lo stoccaggio del gas e ora le macerie contenenti amianto ce li dobbiamo accollare sempre noi. Anche il consigliere comunale ascolano Giacomo Manni ha richiesto la Valutazione di impatto sanitario per conoscere le conseguenze che il trasporto di queste macerie Vanno smaltite nelle cave dismesse per poi tomarle Peppe Giorgini consigliere regionale cene potrebbe comportare, con rischi per gli addetti ai lavori e le popolazioni vicine a queste zone, visto che l'amianto si diffonde nell'aria. Alessandra Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA Materiali a

Monteprandone per poi essere trattati nel quartiere Agraria Le macerie di Arquata saranno smaltite al quartiere Agraria -tit_org- Macerie del terremoto in Riviera Tonnellate di amianto, è allarme - In arrivo più di cento tonnellate di amianto

Sfilano le contrade, ma il corteo è ridotto = Il Palio dà un taglio alla sfilata

[Thomas Delbianco]

Le disposizioni sulla sicurezza riguardano anche il Palio da un taglio alla sfilata. Per questioni di sicurezza sarà ridotto il corteo che convergerà verso la Rocca Punti di raccolta al San Decenzio o in piazzale Primo Maggio per le contrade PESARO. I cortei a piedi dei ragazzi - San Decenzio e piazzale Primo maggio delle contrade lungo le strade Maggio. Le contrade si ritrovano nella città nel giorno del Palio ranno in questi due luoghi e da lì partendo dai quartieri di appartenenza si muoveranno verso Rocca Costanza quest'anno non si può - stanza, seguendo un percorso tranne fare. C'è una disposizione - delineata che quel giorno sarà nella Questura. I cortei non saranno comunque aboliti, ma ridotti. Sono stati predisposti due punti di raccolta - spiega l'organizzatore del Palio Massimiliano Santini - il parcheggio chiuso per alcune ore. Piuttosto che avere centinaia di persone sparse per le strade, ne avremo centinaia racchiuse in non più di 4-5 strade. Non ritengo che si perda qualcosa rispetto alla formula precedente, piuttosto si guadagna in sicurezza. L'ordinanza. La polizia municipale ha emesso un'ordinanza per la sospensione temporanea della circolazione per il tempo strettamente necessario a far affluire a Rocca Costanza i cortei dei rappresentanti delle contrade partecipanti al Palio in via Bondei (sottopasso San Decenzio), via San Decenzio, piazzale Carducci, viale Buozi, piazzale Matteotti, viale Piave. Ieri qualche contrada stava valutando soluzioni alternative al corteo ridotto, come ad esempio un pranzo pre Palio negli stand di appartenenza posizionati intorno alla Rocca. Cambiano anche gli orari di accesso al fossato da parte delle 17 contrade, spostati dalle 16 in poi, con inaugurazione alle 17, e alle 19 il via alle gare (finale alle 21,30). Al termine della manifestazione, se le condizioni lo richiederanno, sarà attuata la chiusura completa del primo tratto di viale Piave (fino a via Cantarini) per consentire il deflusso delle tifoserie dal fossato di Rocca Costanza. Nuove misure di sicurezza, quindi, dopo quelle introdotte di recente per la capienza nel cortile della Rocca (ridotta da 700 a 480 spettatori) e per la salvaguardia dei partecipanti al Palio nel fossato, dove è stimata la presenza di 2000 persone. Oltre alla rampa di accesso e uscita già esistente, verranno posizionate due scalinate di emergenza per rafforzare il piano di evacuazione in caso di necessità. E tutt'intorno, a ridosso delle balaustre, saranno infilate transenne di protezione per le persone che assisteranno dall'alto. Ci sarà una sorveglianza capillare dentro e fuori il fossato, con le forze dell'ordine, protezione civile, steward dell'organizzazione. Stasera Zero Crossing. E' stata anche emessa l'ordinanza del sindaco per vietare la vendita e somministrazione di bevande in lattine, bottiglie e bicchieri di vetro, valida a Rocca Costanza, viale Piave, via Don Minzoni e piazzale Matteotti tutti i giorni fino al 30 luglio, dalle 18 alle 24. Mercoledì la prima serata della cinque giorni di Palio, con il musical Rent e lo show di Paolo Cevoli e Daniela Penoni che ha riempito il cortile della Rocca fino alla capienza consentita. Ma oltre alla Rocca, tutta la zona centro e mare era piena di gente, richiamata anche dall'iniziativa dell'angolo della poesia. Questa sera nella Rocca l'accademia di musica Zero crossing alle 21.30 presenterà il concerto One The Beatles, spettacolo a pagamento (10 euro). Domani alle 22 Anna Maria Barbera in "Metti una sera Sconsy". Thomas Delbianco RIPRODUZIONE RISERVATA /! L'organizzatore, Santini. Ma non si perderà nulla rispetto alla formula precedente. La sfilata di Villa Ceccolini nelle passate edizioni -tit_org- Sfilano le contrade, ma il corteo è ridotto - Il Palio dà un taglio alla sfilata

Tutto il cuore di Mondavio con Talè vicino a Ussita

Raccolta fondi organizzata da Ceraso al Memorial Grilli

[Redazione]

MONDAVIO La gente della valle del Cesano e della provincia pesarese non dimentica la tragedia che ha colpito le popolazioni del sud delle Marche. L'altro ieri una delegazione di Mondavio, accompagnata dal consigliere regionale Federico Tale, si è recata ad Ussita, dove il terremoto ha distrutto e reso inagibili l'80% delle case, per consegnare al Comune maceratese una donazione in denaro. La raccolta fondi era stata organizzata da Romeo Ceraso, talent-scout per la società calcistica del Sassuolo, in collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica Della Rovere di Mondavio e Terre Roveresche durante il torneo giovanile di calcio "Memorial Tutto il cuore di Mondavio con Tale vicino a Ussita Raccolta fondi organizzata da Ceraso al Memorial Grilli Claudio e Fulvio Grilli" disputatesi a San Michele al Fiume. Nel corso della visita il consigliere Federico Tale ha parlato a lungo con il commissario prefettizio Mauro Passerotti, facendo il punto sullo stato dei lavori relativi alla rimozione delle macerie e alla installazione dei moduli abitativi in legno. La delegazione ha poi visitato il territorio del Comune maceratese, salendo fino agli impianti sciistici. In ricordo di Claudio e Fulvio Abbiamo incontrato persone - evidenzia Romeo Ceraso, componente della delegazione mondaviese insieme a Marzio Diotallevi - con una grandissima dignità e fortemente determinate a far rinascere il loro paese. Ceraso è molto legato al territorio di Ussita dove in passato ha organizzato diversi stage di calcio. Questa raccolta fondi è stato anche un bel modo per onorare il ricordo di Claudio e Fulvio Grilli. Noi, nel nostro piccolo - conclude Ceraso - continueremo a sostenere e ad aiutare queste persone e questo territorio colpiti da una grande tragedia. ma. spa. RIPRODUZIONE RISERVATA Valcesano Laviabilità -tit_org-

La Rsa Santa Rufina ha comunicato la decisione ai dipendenti. I lavoratori: "La Asl saldi i debiti" La cooperativa che gestisce la struttura ha comunicato la decisione ai dipendenti

La Regione non paga, stipendi dimezzati = Non arrivano i soldi da Regione e Asl stipendi dimezzati alla "Santa Rufina"

[Redazione]

La Rsa Santa Rufina ha comunicato la decisione ai dipendenti. I lavoratori: "La Asl saldi i debiti" La Regione non paga, stipendi dimezzati I CITTADUCALE Buste paga dimezzate da agosto in attesa che la Regione e la Asl paghino i debiti contratti verso la struttura. Un'estate durissima per i circa 50 dipendenti della Rsa Santa Rufina ai quali la cooperativa che gestisce la struttura (Wiki Work) per conto della proprietà Soratte 2 ha comunicato che a partire dallo stipendio di luglio, che sarà incassato ad agosto, sarà pagato solo la metà del salario. Il resto sarà recuperato, semmai, quando saranno recuperati i soldi da Regione e Asl. Insomma l'estate per i 50 dipendenti e per le loro famiglie rischia di diventare amarissima. Secondo quanto sarebbe stato riferito ai lavoratori della struttura e alle loro rappresentanze sindacali la cooperativa che gestisce il servizio sarebbe in difficoltà a causa di una crisi di liquidità dovuta appunto dal forte ritardo nei trasferimenti da parte della Regione e della Asl, oltre altri utenti che nei mesi scorsi hanno usufruito dei servizi della struttura per settimane intere, a pagina 4 La cooperativa che gestisce la struttura ha comunicato la decisione ai dipendenti Non arrivano i soldi da Regione e Asl stipendi dimezzati alla "Santa Rufina I CITTADUCALE Buste paga dimezzate da agosto in attesa che la Regione e la Asl paghino i debiti contratti verso la struttura. Un'estate durissima per i circa 50 dipendenti della Rsa Santa Rufina ai quali la cooperativa che gestisce la struttura (Wiki Work) per conto della proprietà Soratte 2 ha comunicato che a partire dallo stipendio di luglio, che sarà incassato ad agosto, sarà pagato solo la metà del salario. Il resto sarà recuperato, semmai, quando saranno recuperati i soldi da Regione e Asl. Insomma l'estate per i 50 dipendenti e per le loro famiglie rischia di diventare amarissima. Secondo quanto sarebbe stato riferito ai lavoratori della struttura e alle loro rappresentanze sindacali la cooperativa che gestisce il servizio sarebbe in difficoltà a causa di una crisi di liquidità dovuta appunto dal forte ritardo nei trasferimenti da parte della Regione e della Asl, oltre altri utenti che nei mesi scorsi hanno usufruito dei servizi della struttura. "Da mesi la Regione non riconosce il budget alla società per le prestazioni erogate dalla struttura, inoltre anche la Asl risulta debitrice verso la Rsa Santa Rufina. Senza quei soldi la coop che gestisce la struttura praticamente non ci può pagare gli stipendi", raccontando alcuni lavoratori della struttura. Dunque la proposta che è stata avanzata ai lavoratori è di pagare solo metà dello stipendio da agosto in poi per poi recuperare, eventualmente, le cifre non corrisposte solo quando l'azienda avrà incassato buona parte dei crediti che vanta verso i vari enti". L'azienda si sarebbe impegnata a versare la parte restante dello stipendio - solo dopo aver incassato i crediti in qualche mese. Ad aggravare la situazione ci sarebbero anche dei crediti verso la Protezione civile Infatti dopo il terremoto del 24 agosto dello scorso anno, la Rsa Santa Rufina rientrò tra le strutture adibite per ospitare le persone residenti all'interno del cratere che avevano perso il tetto. Tuttavia ancora non sono stati trasferiti i fondi dalla Protezione civile. "A pagare in questo momento siamo noi - concludono amari i dipendenti della struttura - dunque chiediamo agli enti debitori - la Asl, la Regione e la Protezione civile - di affrettare i pagamenti per fare in modo che i proprietari e la società che gestisce la Rsa possano pagare in pieno gli stipendi. Se continua questa situazione, lo ripetiamo ancora, gli unici a pagare saremo noi lavoratori". La Rsa Santa Rufina -tit_org- La Regione non paga, stipendi dimezzati - Non arrivano i soldi da Regione e Asl stipendi dimezzati alla Santa Rufina

Incendiata nella notte l'auto di Roberto Alabiso. Fiamme alte 4 metri. Lui: "Ora ho paura" Il legale svegliato nel sonno dai cani. In fiamme anche un albero "Un atto sicuramente legato alla mia professione. Ora ho paura"

Avvocato nel mirino: "Ho dei sospetti" = Bruciano l'auto all'avvocato Alabiso "Ho dei sospetti"

[Redazione]

Incendiata nella notte l'auto di Roberto Alabiso. Fiamme alte 4 metri. Lui: 'Ora ho paura' Avvocato nel mirino: i dei sospetti' VITERBO Se ha una pista precisa da seguire insieme ai carabinieri non lo dice. Di sicuro l'avvocato Roberto Alabiso ha dei forti sospetti su chi, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha dato fuoco alla sua auto, un'Audi Q5 nera, che aveva lasciato parcheggiata la sera prima nel giardino della sua villa, in strada Querciaiole, tra Viterbo e Vitorchiano. Parcheggiata addossata al cancello, come è sua abitudine da diverso tempo, "per evitare a qualche malintenzionato di scavalcarlo". I malintenzionati che hanno appiccato le fiamme invece non ne hanno avuto bisogno. Si sono avvicinati e hanno fatto ruzzolare qualcosa sotto la vettura, forse una bottiglia incendiaria. Sull'origine dolosa dell'atto - I a pagina 5 to, sia Alabiso che gli inquirenti nutrono pochi dubbi. "È un episodio legato probabilmente alla mia professione di avvocato - confida Alabiso -. Avrò fatto qualche sgarbo durante un processo. Qualche idea l'ho ma ovviamente non posso dirla. Ci stiamo lavorando insieme ai carabinieri Illegale svegliato nel sonno dai cani. In fiamme anche un albero "Un atto sicuramente legato alla mia professione. Ora ho paura' Bruciano l'auto all'avvocato Alabiso "Ho dei sospetti"55 I VITERBO Se ha una pista precisa da seguire insieme ai carabinieri non lo dice. Di sicuro l'avvocato Roberto Alabiso ha dei forti sospetti su chi, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha dato fuoco alla sua auto, un'Audi di Q5 nera, che aveva lasciato parcheggiata la sera prima nel giardino della sua villa, in strada Querciaiole, tra Viterbo e Vitorchiano. Parcheggiata addossata al cancello, come è sua abitudine da diverso tempo, "per evitare a qualche malintenzionato di scavalcarlo". I malintenzionati che hanno appiccato le fiamme invece non ne hanno avuto bisogno. Si sono avvicinati e hanno fatto ruzzolare qualcosa sotto la vettura, forse una bottiglia incendiaria. Sull'origine dolosa dell'atto, sia Alabiso che gli inquirenti nutrono pochi dubbi. "È un episodio legato probabilmente alla mia professione di avvocato - confida Alabiso -. Avrò fatto qualche sgarbo durante un processo. Qualche idea ce l'ho ma ovviamente non posso dirla. Ci stiamo lavorando insieme ai carabinieri". Alabiso è ancora sotto choc. A svegliare lui e sua moglie, intorno alle 2,45 dell'altra notte, sono stati i tre cani che l'avvocato tiene in casa, "non fuori perché ho paura che me li avvelenino". "Hanno iniziato ad abbaiare e ci hanno svegliato - racconta -. A quel punto abbiamo sentito dei piccoli botti, come dei fuochi d'artificio. Ci siamo affacciati dalla finestra e abbiamo visto una scena apocalittica. Le fiamme, alte quattro metri, stavano divorando l'auto. I vigili del fuoco sono stati rapidissimi, dopo 5 minuti erano già da noi, e hanno evitato che l'incendio si propagasse. La macchina è andata completamente distrutta". Il rogo ha danneggiato il cancello, distruggendone il motore, e ha anche aggredito un lampione e un albero vicini. "Un episodio inquietante. Sembrava una scena di quelle che si vedono in altre regioni d'Italia", continua Alabiso, che non nasconde la sua preoccupazione. "Certo, essere vittima di un atto come questo toglie la serenità. In precedenza non' era stato alcun avvertimento, nessuna minaccia o intimidazione: "È stato un fulmine a ciel sereno - dice Alabiso - avvocato - anche se, ripeto, qualche idea me la sono fatta". I carabinieri stanno verificando i filmati delle telecamere di sorveglianza installate in alcune abitazioni e ville della zona. Possibile che gli autori possano essere stati ripresi all'arrivo o durante la fuga. La pista del semplice piromane appare poco plausibile. Nessuno, senza un obiettivo preciso, si avventurerebbe di notte in una zona così isolata, in aperta campagna. Alabiso non è il primo personaggio molto noto a Viterbo che resta vittima di un episodio di questo tipo. A gennaio era toccato al consigliere comunale Claudio Ubertini, a cui era stata incendiata la S

mart lasciata in sosta nelle vicinanze della sua abitazione all'Ellera. L'Audi Q5 di Alabiso completamente carbonizzata La vettura era addossata al cancello per evitare a qualche malintenzionato di scavalcarlo. Non ce n'è stato bisogno "Abbiamo sentito dei botti e ci siamo affacciati alla finestra. Le fiamme erano alte quasi 4 metri, una scena davvero

inquietante" -tit_org- Avvocato nel mirino: Ho dei sospetti - Brucianoauto all avvocato Alabiso Ho dei sospetti

Vetralla**Premio a "405 Iqbal Masih"***[Redazione]*

Vetralla Premio a 405 Iqbal Masih' VETRALLA Oggi pomeriggio in Comune, con inizio alle ore 18.00 in sala consiliare, ci sarà la cerimonia di premiazione dei ragazzi del gruppo "405 Iqbal Masih" che hanno operato, in collaborazione con la cooperativa sociale "I semi", per le diverse amministrazioni ricadenti nel territorio dell'Ecomuseo della Tuscia Rupestre, tra cui Vetralla. A Vetralla, il contributo dei giovani volontari della Protezione civile è stato imponente in quanto hanno saputo coinvolgere tutte le associazioni e gli attori locali, completando la ripulitura del sentiero che porta alla cava di argilla del Monte Panese e del sito archeologico di Grotta Porcina. -tit_org- Premio a 405 Iqbal Masih

CASSINO - DAL COMUNE

Assemblea dei sindaci, Ranaldi: Grazie al sindaco siamo sulla strada giusta

[Redazione]

CASSINO - DAL COMUNE Grazie al Sindaco Carlo Maria D'Alessandro, mercoledì pomeriggio si sono riuniti i primi cittadini che lo scorso dicembre hanno votato la risoluzione contrattuale con il gestore del servizio idrico integrato. Sindaci che hanno elaborato una strategia da contrapporre al ricorso presentato dal gestore del servizio idrico. Sostenere legalmente l'Aio 5 con la costituzione in giudizio ad audiuvandum contro l'impugnativa promossa da Acea è un percorso logico e consequenziale all'atto votato precedentemente in conferenza dei Sindaci. La strada è quella giusta per riuscire a mandare a casa un pessimo gestore. Con queste parole ieri il consigliere comunale delegato alla Protezione Civile, Alessio Ranaldi, anch'egli presente al vertice di mercoledì scorso, ha "celebrato" la mossa del sindaco di Cassino. Il sindaco - ha aggiunto - dopo sette mesi, è riuscito a riunire intorno allo stesso tavolo gran parte dei 32 primi cittadini protagonisti del voto per la risoluzione contrattuale a cui vanno aggiunti quelli assenti a causa della convocazione dei rispettivi consigli comunali, comunque sentiti telefonicamente nel corso della riunione. Eletti che hanno sposato in pieno la linea da portare avanti venutasi a delineare nel corso dell'incontro. Nel frattempo nella nostra città si susseguono le carenze idriche nelle zone periferiche già gestite da Acea - ha ricordato Ranaldi -. Famiglie con bambini, anziani e malati, restano ancora per giorni e giorni senza una goccia d'acqua. Come amministrazione segnaliamo giornalmente agli organi preposti questa costante nella gestione del servizio idrico. Abbiamo anche attivato un indirizzo email e un numero di fax per permettere ai cittadini di comunicare anche al Comune l'avvenuta segnalazione al numero verde del gestore degli eventuali disservizi ravvisati. Il comportamento di Acea non è più tollerabile - ha poi concluso il consigliere - in considerazione del fatto che anche negli ultimi anni si sono verificate molteplici inottemperanze. Un servizio scadentissimo ha caratterizzato la gestione della società romana, che non è riuscita mai a avere un rapporto cordiale con i cittadini. UNA FOTO SCATTATA DURANTE LA RIUNIONE DEI SINDACI -tit_org-

Pronti a pulire l' Amaseno

L' iniziativa Visit Priverno, la protezione civile del Coc e altre associazioni manifestano timori Secondo loro occorre approfittare del periodo di secca per rimuovere i rifiuti dal letto del fiume

[Mario Giorgi]

Pronti a pulire l'Amaseno) L'iniziativa Visit Priverno, la protezione civile del Coc e altre associazioni manifestano timore Secondo loro occorre approfittare del periodo di secca per rimuovere i rifiuti dal letto del fiume MARIO GIORGI La siccità che ha colpito buona parte del territorio nazionale, come già abbiamo scritto, non ha risparmiato la zona della Valle dell'Amasene. Una vasta area, che comprende il territorio di alcuni Comuni del frusinate e di ben sei della provincia di Latina. Mano a mano che quel corso d'acqua ha raggiunto, in alcuni tratti, livelli di secca, sono emersi rifiuti, per lo più ingombrati, comunque di diverso genere che i soliti incivili hanno, nel tempo, scaraventato nell'alveo del virgiliano fiume. Secondo l'associazione "Visit Priverno", che è nata proprio per promuovere il meraviglioso territorio di questa città, il fiume non merita assolutamente questo stato di abbandono e di incuria. Di qui un appello alle competenti autorità a prendere i necessari provvedimenti, ma anche l'idea di lanciare una giornata ecologica per ripulire il "nostro" fiume. Siete stati davvero in molti hanno scritto sulla loro pagina Facebook - a leggere il nostro appello sul fiume Amasene, (105 like, 101 condivisioni e 400 persone raggiunte). E questo ha fatto sì che anche la stampa (Latina Oggi, ndr) si interessasse al problema che affligge il nostro corso d'acqua. Ora, però, secondo i ragazzi di "Visit Priverno", bisogna passare all'azione. Perciò, visto il grande interesse di molti cittadini circa questa problematica, l'associazione ha deciso di organizzare una giornata ecologica per ripulire l'Amasene, approfittando di questo periodo di siccità, in cui sono venuti alla luce tonnellate di rifiuti. L'associazione "Visit Priverno", il Nucleo di protezione civile "Centro Operativo Circe", tutte le associazioni locali che aderiranno all'evento e tutti i cittadini volontari che vorranno, insomma, lavoreranno per restituire al fiume la sua dignità. Il giorno dovrebbe essere una domenica di agosto. I rifiuti riaffiorati a causa della secca dell'Amaseno -tit_org- Pronti a pulire l'Amaseno

Arriva il nuovo comandante dei vigili urbani Il sindaco Fargiorgio: Colmato un vuoto

[Redazione]

Arriva il nuovo comandante dei vigili urbani Il sindaco Fargiorgio: Colmato un vuoto Una casella vuota da 10 anni, che ora è stata colmata. Si tratta del comandante dei vigili urbani, il tenente Raoul De Michelis, ufficiale di polizia locale a Cisterna che dal prossimo mese di agosto guiderà il corpo a Itri. Una lacuna che andava necessariamente colmata, spiega il sindaco Antonio Fargiorgio, la sua presenza servirà a garantire una maggiore speditezza e funzionalità all'intera macchina amministrativa. De Michelis sarà anche a capo della protezione civile, settore sul quale il sindaco vuole puntare con la creazione di un tavolo tecnico interforze. La scelta, aggiunge poi Fargiorgio, è ricaduta su De Michelis per meriti sul campo: profilo di sicuro affidamento, la cui carriera è segnata da una serie di importanti affermazioni professionali. Il comandante dovrà da subito affrontare vi è sicuramente quello relativo all'endemico problema della carenza di personale. Il tenente prenderà servizio a partire dal mese di agosto Mancava da 10 anni Il sindaco Antonio Fargiorgio -tit_org-

L'estate bollente

Cala il vento e rallentano gli incendi Da lunedì torna il caldo: fino a 40 gradi

[Redazione]

L'estate bollente Sono 650 gli interventi delle Canadair. Intanto all'inizio della squadre dei vigili del fuoco ieri sul prossima settimana torneremo a territorio nazionale per gli sentiregli effetti dell'anticiclone incendi boschivi. In termini Africano con l'arrivo di una nuova generali la situazione è in netto ondata di caldo, che porterà miglioramento rispetto alle temperature decisamente sopra settimane precedenti: il numero le medie, fino a picchi che maggiore di roghi si è verificato in potranno avvicinarsi ai 40 gradi in Sicilia, dove i vigili del fuoco hanno molte zone del Centrosud e della effettuato 142 interventi. Seguono pianura padana orientale. la Puglia con 89 interventi e il Lazio con 88. Nel Lazio, grazie ad un leggero abbassamento delle temperature, la situazione di emergenza è rientrata nella capitale: a Castel Fusano, dove nell'arco dell'interagiomataha operato solo un elicottero e un -tit_org-

Palazzina evacuata a causa di un incendio

[Redazione]

Bellante Palazzinaevacuataierimattinaa Bellante paese per un incendio che si è propagato da un terrazzo, ma il cui fumo si è presto diffuso all'interno dei locali. I vigili del fuoco sono intervenuti, riuscendo a spegnere le fiamme nel giro di poco tempo. L'incendio ha interessato suppellettili, arredi e rifiuti depositati sul terrazzo di un appartamento al piano rialzato. Il forte calore prodotto dall'incendio ha provocato la rottura della finestra della cucina. Il fumo è così entrato all'interno dell'appartamento, andando però ad annerire anche altri locali. I condomini sono stati costretti ad evacuare la palazzina a causa del denso e acre fumo che si è diffuso all'interno, che ha reso l'aria praticamente irrespirabile. Tanta la paura ma fortunatamente nessuna conseguenza per le varie famiglie. Nei prossimi giorni i vigili del fuoco torneranno sul posto per verifiche più approfondite. Ieri i pompieri si sono anche occupati di ammassare il vario materiale andato a fuoco e bonificare totalmente la palazzina. -tit_org-

Ganzano ancora isolata dopo gli eventi franosi

[Redazione]

Ganzano ancora isolata dopo gli eventi franosi L'ALLARME Un pezzo di strada è franato e si è portato con sé un pezzo di belvedere con tanto di panchine con scorcio estivo sulla spianata sottostante. Il grave smottamento da tempo ha isolato il paese di centro del paese di Ganzano con il resto della viabilità intercomunale e nulla ancora si è fatto per ripristinare lo stato antecedente. La comunità pertanto sta vivendo un grave disagio che rischia di aggravarsi nei prossimi mesi invernali: alcuni cittadini possono far rientro nelle rispettive case solo attraverso un minuscolo passaggio pedonale. La popolazione si ritiene scontentata e assiste con delusione all'assenza di una soluzione provvisoria. Si osserva un crescente malessere personale da parte dei Canzanesi che temono un inaccettabile procrastinarsi dei tempi per il ritorno alla normalità. Nessuno crede più che il vulnus sarà riparato in fretta o almeno nei tempi canonici e ci si abitua a quel melanconico belvedere franato non più utilizzabile e godibile. Sulla questione c'è stato un incontro tra l'Ance e il sindaco Franco Capitelli in cui si il presidente dell'associazione costruttori edili, Raffaele Palone, ha ammesso che "la grave condizione in cui si trova la comunità di Ganzano e l'importante fenomeno franoso giustificerebbero ampiamente il ricorso a procedure d'emergenza". Da par suo Capitelli ha spiegato di aver attivato tutti i canali tecnici ed amministrativi disponibili per addivenire ad una soluzione di immediato ripristino di una accessibilità carrabile al centro dell'abitato, seppure provvisoria, per la quale sarebbero accantonati già 400 mila euro ed ad un progetto più ampio di sistemazione definitiva del sito per una spesa complessiva di circa 2 milioni di euro. M.D.Bia. CRIPRODU210NE RISERVATA -tit_org-

Sfollato e disoccupato chiede risarcimento danni

[Maurizio Di Biagio]

LA È uno sfollato di Villa Petto, è fuori casa dal 30 ottobre, dal giorno del sisma, e vive ancora in un hotel di Alba Adriatica. Ha fatto richiesta al suo Comune di Colledara di un rimborso di 70 giorni di vitto. Umberto Di Sabatino rivendica al sindaco Manuele Tiberii i soldi che lui avrebbe speso per gli alimenti durante il suo soggiorno, nei giorni del post terremoto, a poca distanza dalla zona rossa in un residence denominato "Stella del Gran Sasso", perché nessuno avrebbe provveduto a passargli le vivande. E per un disoccupato e per di più nemmeno pensionato di più di sessanta anni anche pochi spiccioli diventano im-

UMBERTO DI SABATINO: PER 70 GIORNI MI SONO PAGATO IL VITTO DA SOLO NON E' GIUSTO portanti. Il piccolo centro è stato interamente evacuato: tre famiglie e due signore che vivono da sole si sono spalmate chi nelle strutture vicine prospettate dal sindaco chi invece lungo la costa del Teramano. "Dopo tre-quattro giorni che avevamo preso possesso di una stanza del residence - attacca Di Sabatino - ci hanno riferito che nessuno ci avrebbe passato il vitto e dunque abbiamo dovuto pagare di tasca nostra". Successivamente, dopo uno stop a causa del nevone di gennaio. Di Sabatino sceglie l'hotel Venere nei pressi di Villa Fiore di Alba Adriatica. "Gli altri, qualche famiglia, sono rimasti al residence accettando di pagare loro il mangiare forse pur di stare vicini al paese". Nel comune di Colledara gli sfollati sono ancora 141, un numero alto se si considera la popolazione di soli 2.179 abitanti. Il sindaco di Colledara ha ricordato che nella fase d'emergenza lui ha provveduto, dopo aver emanato le ordinanze di sgombero, a proporre i nomi delle strutture ricettive più vicine, per il soggiorno negli hotel poi ci avrebbe pensato la Protezione civile. "Effettivamente - precisa Manuele Tiberii - si doveva allestire in loco una cucina da campo che poi però si è insediata a Montorio al Vomano, quindi non c'era la possibilità da noi di preparare cibi per gli sfollati, del resto il residence per sua natura offre soprattutto e solo l'alloggio". Ad ogni buon conto al primo cittadino non risulta tra le sue carte la richiesta di rimborso ufficiale fatta da Di Sabatino: "Che me la spedisca che poi l'inoltrerò alla Protezione Civile" è la sua dichiarazione finale. Nella convenzione della protezione civile, fa sapere il sindaco, ci sono diverse opzioni che si possono seguire. Maurizio Di Biagio

IRIPRODUZIONE BISEHVATA Umberto Di Sabatino, lo sfollato che chiede risarcimento -tit_org-

Emergenza roghi il sindaco promette maggiori controlli

[P.cas.]

Emergenza roghi il sindaco promette maggiori controlli Dopo il disastro ambientale del 16 luglio le opposizioni chiedono uno sforzo in più NCENDI Emergenza incendi, più prevenzione e vigilanza per alleggerire il fenomeno. È un'estate di fuoco in tutti i sensi per il nostro territorio, Civitavecchia da questo punto di vista non fa eccezione. Il 16 luglio rimarrà a lungo nella memoria dei cittadini, una domenica vissuta continuamente con il fiato sospeso a causa di un vasto incendio che ha imperversato dalle 14 fino a tarda notte. Se ne è parlato nel consiglio comunale che si è tenuto ieri in aula "Calamatta" nell'interrogazione presentata dai consiglieri comunali di minoranza Marco Piendibene del Partito Democratico, Patrizio Scilipoti di Articolo 1 e Sandro De Paolis di Alternativa Popolare. Chiediamo maggiore prevenzione e una vigilanza più significativa da parte della polizia - ha affermato Piendibene rivolgendosi al sindaco Antonio Cozzolino - dobbiamo evitare che situazioni così drammatiche ricapitino nella nostra città. Il primo cittadino ha accolto le richieste dell'opposizione, ma ha spiegato che il fenomeno è molto complesso e che le risorse a disposizione sono insufficienti: Le ultime notizie ci riferiscono di un probabile innesco nelle zone della Braccianese Claudia e dell'Ospedale - rivela Cozzolino -. Il lavoro di Vigili del fuoco e Protezione civile è stato molto importante, forse è mancato un po' di coordinamento. Ok al controllo da potenziare, faremo delle ricognizioni frequenti sulle aree a maggiore rischio. Il problema è che la soppressione di un corpo come la Forestale e i tagli al personale dei Vigili del fuoco, operati a livello nazionale, non ci aiutano. Forse, in virtù di tutto quello che sta accadendo in Italia bisognerebbe rivedere certe scelte. Inoltre in quella maledetta domenica, in cui comunque nessuno ha riportato danni importanti, c'erano incendi anche a Capalbio e Maccarese. Una concomitanza che ha inciso nelle operazioni di intervento. P.Cas. CR1PROWZ10NERISERVATA -tit_org-

Auto incendiaria lanciata contro un negozio cinese

[Eugenia Belvedere]

Lanuvio, i locali sono stati distrutti dal fuoco: aveva appena riaperto L'ATTENTATO Concorrenti invidiosi o uno sgarro da vendicare, queste le piste che stanno seguendo gli inquirenti sull'incendio avvenuto in un negozio cinese in zona Bellavista, sulla via Nettunense, a Campoleone. Verso le due del mattino di ieri i residenti dell'area periferica di Lanuvio, sono stati svegliati da un forte botto. Una volta alla finestra hanno visto una Fiat Punto che con il muso aveva sfondato la vetrina del negozio che vende dall'abbigliamento ai casalinghi. Un testimone, un anziano residente della via, fa in tempo a vedere due uomini, forse sulla trentina, fuggire via, mentre l'auto prende fuoco. I carabinieri di Lanuvio insieme al nucleo operativo e radiomobile di Velletri, una volta sul posto, hanno aiutato i residenti a lasciare le proprie abitazioni, mentre i vigili del fuoco di Aprilia e Velletri cercavano di spegnere le fiamme. L'incendio è stato domato solo verso le 6 del mattino, dopo quattro ore di lavoro. Il negozio è andato completamente distrutto e le fiamme hanno danneggiato anche i locali vicini, oltre ad un'auto, una Renault Clio, parcheggiata proprio di fronte. La Fiat Punto è risultata possessor stata rubata nella notte ad una cittadina di Nettuno, la donna solo la mattina quando è scesa in strada si è accorta del furto. IL FUOCO A causare l'incendio potrebbe essere stata proprio l'auto usata come ariete per sfondare la vetrina: potrebbe infatti essersi incendiata con l'impatto o forse era stata già data dalle fiamme dai malviventi. Gestito da una giovane coppia originaria della Cina, il locale commerciale, aveva riaperto ieri mattina. Dopo una breve chiusura necessaria per lavori di ampliamento, infatti l'esercizio, era stato inaugurato con un'ala in più per i prodotti della casa. Dopo aver ascoltato i testimoni i carabinieri hanno cercato delle telecamere di sicurezza che possano aver ripreso i due uomini. Nel frattempo pur non tralasciando nessuna pista compreso un tentativo di furto finito male, gli inquirenti stanno indagando nell'ambito della malavita organizzata, quello di ieri sembra infatti un chiaro avvertimento. Eugenia Belvedere L'intervento dei vigili del fuoco a Lanuvio (foto SCIURBAI -tit_org-

Ladispoli, paura in centro In fiamme una palazzina: Aiuto, qui brucia tutto

[Emanuele Rossi]

^ L'incendio è scoppiato in un attico di via Fiume Due persone intossicate LA CRONACA Fiamme e paura in centro a Ladispoli. L'inferno ieri mattina, poco dopo le 10, quando un incendio è scoppiato al quarto piano di una palazzina tra via Fiume ed il corso principale del viale Italia. In pochi secondi una colonna di nube nera si è alzata in cielo sulla città. I primi ad arrivare sul posto sono stati i carabinieri della stazione di via Livorno. IL FUMO Per fortuna gli inquilini dell'appartamento a fuoco non erano presenti in quel momento. Ma l'odore acre ed il fumo hanno terrorizzato i due vicini di casa, rimasti intossicati, che sono stati soccorsi dai militari e portati in salvo nell'androne dell'edificio. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Marina di Cerveteri che hanno raggiunto rapidamente i piani alti, nonostante siano sprovvisti di autoscala (un problema serio che il Ministero al momento non ha ancora risolto), e domato successivamente il rogo. Distrutto l'attico, tettoia compresa, danni parziali alla cucina. I sanitari del 118, giunti con un'ambulanza, hanno fornito assistenza a due residenti anche se non si è reso necessario il ricovero in strutture ospedaliere. IL PANICO Panico tra i commercianti che si trovavano al pian terreno del complesso abitativo tra lo stupore di centinaia di passanti. Sul posto anche gli agenti della polizia locale per gestire la viabilità. Traffico impazzito per oltre un'ora tra via Fiume, viale Italia, via Palermo, via Trieste e via Ancona. Si indaga sulla natura dell'incendio. Sarà la relazione dei pompieri a stabilirne le cause ma tutto fa pensare ad un corto circuito di un elettrodomestico nella veranda. Nella notte invece, in via Molfetta nel quartiere Messico, alcuni contenitori della raccolta differenziata sono stati dati alle fiamme. Molto probabilmente in questa occasione si è trattato di una bravata di teppisti. È comunque massima l'attenzione delle istituzioni e delle forze dell'ordine dopo i numerosi raid incendiari delle ultime settimane che hanno colpito aree naturali rinomate, come il bosco di Palo Laziale e la Palude di Torre Flavia. Il sindaco ladispolano, Alessandro Grande, ha firmato il Piano antincendi. L'ordinanza impone il divieto nelle zone boscate e cespugliate ed in tutti i terreni condotti a cultura agraria, pascoli e incolti, di compiere azioni che possano arrecare pericolo immediato di incendio. In particolare i proprietari terrieri dovranno "perimetrare l'area mediante aratura per una fascia di 10 metri se vicino a linea ferroviaria e poi ripulire la vegetazione delle aree boscate confinanti con strade e altre vie di transito. Inoltre - recita sempre il provvedimento - è proibito accendere fuochi, motori e fornelli che producano faville o braci e fumare laddove si possano creare pericoli. Le sanzioni vanno da un minimo di 200 euro ad un massimo di 10 mila euro. Emanuele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA I CARABINIERI ORA INDAGANO SULLE CAUSE IL ROGO DIVAMPATO DA UN CORTO CIRCUITO DI UN ELETTRODOMESTICO NELLA VERANDA La palazzina di via Fiume da dove è partito l'incendio Ostiajncandidajai nastri di par -tit_org-

Fiumicino, torna la Spaghettongola

[Fabrizio Umberto Monaco Serenelli]

>Oa domani al parco Forti via al tradizionale appuntamento: - Week end di festa anche a Maccarese con le poesie di Trilus! spettacoli e degustazioni di pasta cucinata con vongole lupino A Fregene, invece, approda il Forest Festival della Pantera Ros ILPROGRAMMA Toma a Fiumicino la tradizionale "Spaghettongola", ovvero i fumanti piatti spaghetti in bianco conditi con le vongole lupino. L'appuntamento per gustare il sapore deciso del mollusco, catturato dalle turbosoffianti che ormeggiano nel porto-canale della cittadina marinara, è per sabato prossimo nel parco Tommaso Forti (ex Bezzi) con un contributo di 7 euro. La Spaghettongola, giunta alla nona edizione, non è solo cucina e spettacolo ma anche beneficenza. Di Amatrice non se parla quasi più ma ritengo che ci sia ancora molto da fare per quelle persone sfortunate - afferma il presidente Stefano Conforzi - ecco il motivo per cui anche noi vogliamo dare un piccolo contributo devolvendo parte dell'incasso. Questo soprattutto per tenere accesi i riflettori sulla cittadina del reatino. Il presidente ha garantito che aprirà un stand dove verranno accettati i contributi di ogni genere per Amatrice e confida nella generosità delle persone. LE EDIZIONI PRECEDENTI Lo scorso anno l'organizzazione ha distribuito oltre 10 mila pasti completi con menù di sauté di cozze, bruschetta con i pomodori, spaghetti alle vongole, patati- ne fritte con bevanda con un contributo 13 euro. C'è chi ha voluto anche un'abbondante porzione di calamari ha dovuto aggiungere 7 euro. In padella sono finiti 15 quintali di vongole e altrettanti di cozze. Cotti oltre 15 quintali di spaghetti e fritti altrettanti calamari. Distribuite un totale 1200 bottiglie di vino. Non dimentichiamo che la Spaghettongola è soprattutto valorizzazione della cucina di Fiumicino e i dei caratteristici prodotti del nostro mare - conclude Conforzi - facendo leva su tale aspetto quest'anno contiamo di eguagliare il record di presenze stimato oltre le 30 mila presenze. L'INTRATTENIMENTO Si prevede il tutto esaurito anche per gli spettacoli serali. Sabato 29 luglio sul palco ci saranno Roberto e Daniela che inviteranno i presenti al liscio. Seguirà musica di cartoni animati proposta da Cristiani D'Avena. Il 30 luglio cabaret di Marco Tana e poi Blasco Modo (cover Vasco Rossi). Il 31 luglio torna il liscio con Fabrizio Biagini e quindi il cabaret di Carmine Faraco. Il primo agosto esibizione di ballo della scuola locale Milleluci Dance. Per la serata cabaret tutti a sorridere con Pablo e Pedro. Il 2 agosto musica da ballo con Roberto Farnesi e quindi gli Assolo Band con la cover Claudio Baglioni. Il 3 agosto: Danny Bra (cabaret) e Odissey (cover Pooh). LITORALE NORD Tra Fregene e Maccarese tanti appuntamenti per il fine settimana. Questa sera al castello San Giorgio alle 21.00 "Serenata a Trilussa", una serata speciale con l'attore Fabrizio Giannini che sulla terrazza medievale renderà omaggio al celebre poeta e scrittore romano. A Fregene, questa sera alle 21.30 nella lecceta dietro al centro anziani, in programma per il Fregene Forest Festival della Pantera Rosa il concerto di Luigi Picardi alla chitarra e di Daniela Lorenz all'arpa paraguayana"; domenica in scena invece il "Duo in quartet". Per i "Venerdì della Notte", questa sera alle 21.00 visita guidata nel bosco dell'Oasi del Wwf di Macchiagrande lungo il percorso "Pipistrelli e Falene". Fabrizio Monaco Umberto Serenelli RIPRODUZIONE RISERVATA RTE DEL RICAVALTO ÎELLA SAGRA SARÀ OSTINATO ULE POPOLAZIONI J1 AMATRICE COLPITE 3AL TERREMOTO -tit_org-

Castel Fusano, spuntano legami tra i 2 piromani = Castel Fusano, legami tra due piromani Nuovo rogo in pineta

[Michela Mirko Allegri Polisano]

Castel Fusano, spuntano legami tra i 2 piromani Una rete di amicizie comuni e poco raccomandabili. Contatti ricorrenti trovati all'interno dei cellulari degli ultimi due piromani di Castel Fusano finiti in manette. Un filo rosso lega l'iracheno di 36 anni arrestato due sere fa e il pensionato arrestato il 18 luglio con la fedina penale già appesantita da precedenti. Allegri e Polisano a pag. 46 Castel Fusano, legami tra due piromani Nuovo rogo in pineta ^L'iracheno fermato mercoledì e il pregiudicato di 73 anni erano in contatto. Prende corpo l'ipotesi di un'unica regia L'INCHIESTA Una rete di amicizie comuni e poco raccomandabili. Contatti ricorrenti trovati all'interno dei cellulari degli ultimi due piromani di Castel Fusano finiti in manette. Un filo rosso lega l'iracheno di 36 anni arrestato due sere fa mentre appiccava un rogo tra gli arbusti, attraverso due inneschi realizzati con fiammiferi e fili di ferro, e con un terzo ordigno nascosto nello zainetto che aveva in spalla, e Romano Mancini, il pensionato sessantatreenne arrestato il 18 luglio, e con la fedina penale già appesantita da precedenti per omicidio. Era conosciuto come "il maniaco delle prostitute", aveva ucciso una transessuale e aveva anche tentato di assassinare una lucciola. Ora, il sospetto di chi indaga è che dietro gli incendi che stanno devastando la pineta alle porte della Capitale ci sia una precisa regia. Un piano per radere al suolo il bosco e, probabilmente, per controllare il giro criminale al suo interno. IL RACKET Da anni, infatti, la pineta ospita un giro di prostituzione, di spaccio e un vero e proprio racket per l'occupazione di baracche da parte di balordi e clochard. I precedenti di Mancini hanno indirizzato gli accertamenti in questo senso. Ora, i legami con l'iracheno aggiungono un tassello alle indagini. Nel frattempo, l'avvocato Giovanni Cipollone, che difende il sessantatreenne, si è rivolto al tribunale del Riesame per impugnare l'ordinanza d'arresto a carico del suo assistito, che è ancora in carcere. Ma arresti e indagini non fermano i roghi. Ieri è stata un'altra giornata di assedio per Ostia, in balia delle fiamme. Un quartiere tagliato a metà e un superlavoro da parte dei vigili del fuoco e dei mezzi aerei che fino a sera tardi hanno lavorato per spegnere il fuoco. A bruciare è stata, ancora una volta, una vasta area di Castel Fusano. Poco distante dai 150 ettari di macchi mediterranea andati in cenere nel rogo di martedì pomeriggio. Poi, come se fosse un disegno mirato, altre due emergenze: alla pineta di Pianabella e a quella delle Acque Rosse. È qui che si è registrata la situazione più grave. Il fumo ha lambito le abitazioni e si è spinto fino alla tenuta presidenziale di Castel Porziano. Le fiamme viaggiavano sulla chioma dei pini e hanno minacciato anche la via del Mare. Dall'alto, nel frattempo, intervenivano due elicotteri e un canadair. LE OPERAZIONI Il vento di maestrale che ieri da Fiumicino soffiava verso Ostia non ha certo facilitato le operazioni di spegnimento. Tré incendi a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro: Castel Fusano, Acque Rosse e, infine, Pianabella a Ostia Antica. Un intero settore della città è stato tagliato fuori. Le strade che costeggiano la pineta delle Acque Rosse sono state chiuse al traffico. Paura per la vicina sala cinematografica, punto di ritrovo di tanti giovani. L'allarme è scattato poco dopo le 16. Roghi divampati simultaneamente da una parte all'altra della città. Circostanza troppo sospetta per ipotizzare una coincidenza. E il piano preordinato continua a restare al centro delle indagini delle forze dell'ordine. Michela Allegri Mirko Polisano RIPRODUZIONE RISERVATA IL FUOCO RAGGIUNGE ANCHE LA ZONA DI ACQUE ROSSE ENTRANO IN AZIONE I CANADAIR E E U ELICOTTERI Anche ieri fuoco nella pineta di Castel Fusano (Foto IPPOLITI) -tit_org- Castel Fusano, spuntano legami tra i 2 piromani - Castel Fusano, legami tra due piromani Nuovo rogo in pineta

BASTIA UMBRA PERCORSO LUNGO IL CHIASCIO**Bastia Umbra - Parco in abbandono***[Massimo Stangoni]*

BASTIA UMBRA PERCORSO LUNGO IL CHIASCIO Parcoabbandono -BASTIA UMBRA ò. PERCORSO verde lungo il nume Chiascio e sul Tescio, che arriva sotto Assisi, è un'importante risorsa del patrimonio ambientale di Bastia (quasi 11 km) a disposizione di coloro che scelgono questo percorso per passeggiate, corse e camminate anche con i cani. Il percorso viene curato in particolare tra primavera ed estate per poter essere utilizzato dai visitatori che sono anche guardiani come hanno dimostrato di recente per l'incendio notturno di alcuni giorni fa che è stato spento dai vigili del fuoco. Evidente, in questo caso, la causa dolosa perché l'incendio è scoppiato in due punti distanti tra loro. Il sentiero in questi giorni è molto frequentato da giovani e anziani, che mostrano di apprezzare la cura nella manutenzione ad opera del Comune. L'OASI tra il ponte di ferro e le 'cascatene', realizzata alcuni anni fa dalla Provincia di Perugia, oggi è invece in stato di totale abbandono. I frequentatori si chiedono perché si è arrivati a questa situazione. La Provincia esiste ancora e dovrebbe dare una risposta adeguata. Se poi si trovasse tempo e modo sarebbe auspicabile ripristinarla com'era un tempo. Massimo Stangoni -tit_org-

Città di Castello - Villa Montesca centro di pace Israeliani e palestinesi fanno squadra

Corso per salvaguardare i beni culturali dopo un'emergenza

[Redazione]

Villa Montesca centro di pace Israeliani e palestinesi fanno squadra Corso per salvaguardare i beni culturali dopo un'emergenza -CnTA'DICASTEU.O- ISRAELIANI e palestinesi insieme per discutere come conservare e salvaguardare i beni culturali dopo una emergenza su vasta scala. Villa Montesca si trasforma in un centro di pace dove popoli in lotta fra loro da decenni si uniscono in nome dell'arte e della bellezza. La struttura tifernate, infatti, ospiterà nella settimana di fine luglio un'importante iniziativa promossa dalla Fondazione Hallgarten-Franchetti Villa Montesca, guidata da Angelo Capocci, e dal Dipartimento italiano della protezione civile, con la collaborazione deirUnesco Iccrom, l'unica istituzione intergovernativa alla quale sia stato affidato il mandato di promuovere la conservazione di ogni tipo di patrimonio culturale. IL CORSO - hanno spiegato dal Centro - prevede la presenza di venticinque partecipanti provenienti dalle cinque aree del Mediterraneo: Cipro, Israele, Italia, Giordania e Palestina, oltre a delegati da Francia e Spagna e intende fornire ai partecipanti il quadro conoscitivo e metodologico necessario per salvaguardare e recuperare i beni culturali mobili e immobili, gli elementi materiali e immateriali, in caso di emergenze causate da eventi estremi e nella fase post-emergenza. Il programma delineato dairicrom guiderà i partecipanti attraverso una serie di apprendimenti strutturati e sessioni pratiche, basate su un quadro tecnico e teorico indirizzato alla salvaguardia del patrimonio culturale, ricavato dai precedenti progetti della Fondazione in materia di protezione civile e da una vasta esperienza sul campo. I partecipanti avranno l'opportunità di completare i moduli relativi alle varie fasi dell'emergenza fra cui: analisi della situazione; ricerche sul campo insieme alla sicurezza e stabilizzazione. IL PROGETTO si concluderà con un esercizio di simulazione finale che si terrà al parco della Villa Montesca. Durante il corso hanno aggiunto - è prevista una discussione basata su esempi tratti dalla vita reale relativi alla salvaguardia del patrimonio culturale durante i recenti terremoti in Italia centrale. La conferenza sarà tenuta dal Ministro italiano dei Beni Culturali e dalla Protezione Civile dell'Umbria. L'esperienza di apprendimento sarà arricchita da visite guidate sul campo nei depositi temporanei che ospitano manufatti spostati da siti del patrimonio culturale, chiese e musei. Il corso si concluderà giovedì 3 agosto nella Sala del Consiglio comunale tifernate con la cerimonia di consegna dei diplomi, alla presenza del sindaco Luciano Bacchetta e dell'assessore Luciana Bassini. Il corso prevede la presenza di 25 persone provenienti dalle cinque aree del Mediterraneo -tit_org-

ALLARME INCENDI Il caso

AGGIORANTO Castel Fusano brucia ancora le fiamme sfiorano l'abitato = Castel Fusano controlli beffati nuovi roghi nella pineta

SALVATORE GIUFFRIDA A PAGINA XI Per il decimo giorno brucia la riserva. Il fuoco vicino alle case

[Salvatore Giuffrida]

ALLARME INCENDI Caste! Fusano biucia ancora le fiamme sfiorano l'abitato SALVATORE GIUFFRIDA A PAGINA XI Castel Fusano controlli beffati nuovi roghi nella pineta Per il decimo giorno brucia la riserva. Il fuoco vicino alle case SALVATORE GIUFFRIDA BRUCIA senza sosta la pineta, allo stremo dopo dieci giorni di incendi, sempre negli stessi punti: a Castelfusano nell'area intorno a via del Circuito e alle Acque Rosse. E anche per questi roghi si sospetta che ancora una volta siano dolosi. D'altronde le fiamme sono divampate alla stessa ora, intorno alle 16, e si sono sviluppate rapidamente approfittando del forte vento di ponente. Alle Acque Rosse hanno lambito le case di via delle Baleniere, nel centro di Ostia: a spegnere il fuoco sono stati due elicotteri e otto squadre con 35 volontari della protezione civile con i vigili del fuoco. A Castelfusano sono intervenuti due Canadair, due elicotteri e 12 squadre con 50 volontari della protezione civile, oltre ai vigili del fuoco. Un altro rogo è scoppiato nell'area di Pianabella. Troppi per essere considerati tutti ca suali, troppi gli inneschi trovati nelle ultime 48 ore, almeno tré dai vigili del fuoco e uno dalla polizia municipale. Intanto proseguono le indagini sui tré presunti piromani fermati nei giorni scorsi: secondo gli inquirenti. Romano Mancini, il 63enne fermato a Castelporziano, e l'iracheno sorpreso due giorni fa, si conoscono da tempo e avrebbero una rete di amicizie in comune che ora saranno passate al setaccio. Ma dopo dieci giorni di fuoco, a poco servono i controlli e le transenne delle forze dell'ordine per bloccare l'accesso in pineta. Le associazioni del territorio invocano l'esercito, mentre il prefetto Domenico Vulpiani, commissario antimafia del x municipio, ha chiesto di chiudere e presidiare giorno e notte la pineta, anche gli accessi via terra. Ma spetta al sindaco emanare un'ordinanza straordinaria per motivi di pubblica sicurezza. Quello di Vulpiani, in sostanza, è un appello. È dovere delle istituzioni pubbliche garantire la sicurezza dei cittadini spiega il prefetto rivolgo a tutti un appello a stare lontani da zone pericolose. Intanto partiranno a breve i bandi per ricostruire: il Comune ha già messo in bilancio le prime risorse, 350mila euro per ripristinare il verde bruciato e 700mila per fronteggiare l'emergenza. GLI INTERVENTI Vigili del fuoco e volontari della protezione ci vi le sono intervenuti nuovamente per spegnere le fiamme arrivate vicino alle case -tit_org- AGGIORANTO Castel Fusano brucia ancora le fiamme sfiorano l'abitato - Castel Fusano controlli beffati nuovi roghi nella pineta

LA DENUNCIA ORA VENGONO TRATTATE A PORTO D'ASCOLI

Grillini sul piede di guerra C'è amianto nelle macerie

Manni: Interriamole nelle cave di travertino

[Redazione]

LA ORA VENGONO TRATTATE A PORTO D'ASCOLI Grillini sul piede di guerra C'è amianto nelle macerie Manni: Interriamole nelle cave di travertino ALLARME amianto nelle macerie del terremoto che verranno stoccate a Centobuchi e poi trattate in un'azienda di via Val Tiberina, a Porto d'Ascoli. Il caso lo solleva il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle Peppe Giorgini, che minaccia denunce ed esposti se non sarà ascoltato da chi di dovere, cioè dalla Regione Marche. È stato stimato che la percentuale di amianto nelle macerie è dello 0,02% - spiega -, questo vuol dire che su mezzo milione di materiale ci troviamo di fronte a un centinaio di tonnellate con dell'amianto dentro. Spostarle potrebbe essere molto pericoloso per le popolazioni. Con due decreti dello scorso febbraio, la Regione Marche ha stabilito che le macerie di Arquata e Pescara del Trento saranno prima portate in un deposito di Centobuchi, e poi trattate a Porto d'Ascoli per essere riutilizzate nell'edilizia. HO CONSULTATO una società di esperti - dice ancora Giorgini -, è quasi completamente impossibile togliere l'amianto dalle macerie. La settimana prossima, annuncia il consigliere pentastellato, verrà inoltrata una diffida alla Regione, ai comuni di San Benedetto, Monteprandone, Cupra Marittima e Grottammare, alla Picanambiente, all'Asur e ai vari soggetti verificatori riguardo proprio questa storia dell'amianto. La soluzione dei grillini? La illustra Giacomo Manni, consigliere comunale di Ascoli, assistente di Giorgini in Regione ed esperto di temi ambientali: Abbiamo pensato a una cosa semplice. Abbiamo preso una cartina e abbiamo segnato tutte le cave di travertino, la maggior parte delle quali sono proprio a ridosso delle zone terremotate. Questo consentirebbe di muovere poco le macerie, di minimizzare il rischio e di smaltirle senza pericoli, perché verrebbero interrate. Sulla questione dell'amianto, comunque, Giorgini ha avuto uno scambio di email con gli uffici tecnici della Regione Marche: Mi hanno confermato che la presenza di amianto nelle macerie è nota, tuttavia non c'è un censimento certo, perché molti Comuni non hanno PRONTI FAR PARTIRE DIFFIDE ED ESPOSTI GIORGINI: HO CONSULTATO UNA SOCIETÀ DI 01 ESPERTI, È PRATICAMENTE IMPOSSIBILE SMALTIRE AMIANTO NELLE MACERIE, VOGLIAMO VERIFICHE E SUBITO AL TAVOLO Giacomo Manni e Peppe Giorgini riempito correttamente i moduli. C'è da capirli, però, viste le tante cose da fare. Io non sto dando la colpa a nessuno, ma è chiaro che c'è un problema che potrebbe mettere a rischio la salute pubblica, e noi offriamo anche la soluzione. m. d. v. -tit_org- Grillini sul piede di guerra c'è amianto nelle macerie

Pd all'attacco: La foce del Tronto va pulita

[Redazione]

Pd all'attacco: La foce del Tronto va pulita L'interrogazione DETRITI vicini alla foce del Tronto: la consigliera comunale del Pd Maria Rita Morganti torna a lanciare l'allarme, dopo l'interrogazione sul tema presentata lo scorso febbraio. E' evidente che un evento di piena potrebbe costituire un serio pericolo per la popolazione residente e per le ditte operanti in loco, come già purtroppo accaduto nel 1992. Sono dunque pienamente giustificate le richieste dei cittadini e degli operatori economici per una immediata pulizia delle arcate ed una loro costante manutenzione. Tutto questo, è già stato evidenziato al Comune con interrogazione della sottoscritta del 22 febbraio 2017 e come da successiva relativa segnalazione del locale gruppo di Protezione Civile agli organismi preposti, alcune luci del ponte risultano già ostruite dai suddetti materiali, ostacolando così anche il normale deflusso del corso d'acqua. Sul punto batte anche un altro consigliere del Pd, Tonino Capriotti: Speriamo di non essere presi alla sprovvista anche lì. Penso che sia ora di farlo pulire, o aspettiamo il peggio/. -tit_org- Pd all'attacco: La foce del Tronto va pulita

Lettere - Incendi: la politica getta la colpa sulla burocrazia

[Posta Dai Lettori]

Incendi: la politica getta la colpa sulla burocrazia Caro Direttore, mi addolora che spesso alla parola "burocrazia" vengano associati sentimenti di fastidio e di insofferenza. Anche l'ex Presidente del Consiglio era solito criticare i "burocrati" considerati intralcio alla propria attività riformatrice. Queste le sue parole: "L'Italia è la peggiore nazione del mondo per la sua diabolica burocrazia...". Di fatto, però, prevale la preoccupazione di garantire solo la legalità astratta a scapito di onesti risultati concreti. È quanto si può constatare anche in questi giorni: l'Italia va in fiamme e i boschi sono tragici roghi; la catastrofe parte dalla scomparsa del Corpo forestale e dallo sconvolgimento posto in essere dal precedente Governo con una riforma bislacca. Il disastro è da imputare non alla burocrazia, come si vorrebbe far credere, ma alla frettolosa "riforma politica" che ha "dissolto" i forestali accorpendo mezzi e personale ad altre forze dell'ordine. I pasticci della riforma non finiscono qui: su circa ottomila forestali, 6.400 sono andati a rimpolpare l'organico dei carabinieri, 1.240 sono finiti a vari livelli nella pubblica amministrazione e solo 361 sono andati ai vigili del fuoco. Una sproporzione evidente, aggravata dal fatto che le competenze sugli incendi boschivi sono dei vigili del fuoco che, privi di mezzi e organico, si sentono abbandonati dallo Stato. Questi uomini hanno gridato e protestato davanti al Parlamento: sono gli eroi di Rigopiano, sono gli "angeli del terremoto" a cui l'Italia deve davvero molto. "Unici nella tutela" è lo slogan del sit-in promosso dai sindacati in cui i pompieri hanno rivendicato i loro sacrosanti diritti, ignorati dal "rottamatore". Ma Renzi è impegnato in ben altri sit-in, tesi a promuovere il suo Avanti, un libro ambiguo che suscita solo tanto sconcerto. L'essenza della post-verità sta forse in questa produzione liberalizzata di tante verità. Non c'è verità per quanto stramba che non abbia un sito o un clan online in grado di avvalorarla: c'è perfino qualche sconsiderato politico che cerca di addebitare alla burocrazia "l'attuale drammatica crisi idrica"... Verità "autocertificata", come la divinità del Faraone, e quindi non negoziabile. Pier Luigi Galassi Perugia -tit_org-

Todi - Festa di san Faustino, discepolo di un martire

[Francesco Campagnani]

Festa di san Faustino^ discepolo di un martire 1 29 luglio a Massa Martana ricorre la festa di san Fausti.... -no, venerato nell'antica abbazia posta nella omonima frazione di Villa. La messa solenne sarà celebrata domenica 50 luglio, alle ore 10, presso la chiesa della Madonna del Soccorso di Villa San Faustino. L'antica chiesa dell'abbazia risulta infatti danneggiata dal terremoto del 50 ottobre 2016, ma si spera di poterla riaprire a breve, grazie ai contributi già stanziati per la ricostruzione post-terremoto da parte dello Stato. Faustino, vissuto tra il III ed il IV secolo, è ricordato come sacerdote e discepolo di san Felice, vescovo e martire della Civitas Martana, insediamento tardoimperiale nato intorno al precedente Vicus Martis, nei pressi dell'odierna Santa Maria in Pantano. Secondo la tradizione, fu Faustino che - dopo il martirio - curò la sepoltura del vescovo Felice nel luogo dove oggi sorge l'abitato di Massa Martana. Solo nei secoli successivi, secondo alcune recenti ricerche, il corpo del Santo vescovo sarebbe stato traslato nel sito dove attualmente sorge la splendida abbazia a lui intitolata in territorio di Giano dell'Umbria. A differenza del suo vescovo, Faustino non coronò la sua esistenza con il martirio, ma morì, dopo aver portato a termine la sua missione terrena, sopportato persecuzioni e operato miracoli, intorno al 515. A Faustino sono inoltre legate le uniche catacombe cristiane ad oggi rinvenute in Umbria, poste lungo il tracciato dell'antica via Flaminia, e dove non è improbabile abbiano inizialmente trovato sepoltura i santi e martiri locali, per essere poi trasferiti nei luoghi dove oggi sono venerati. Francesco Campagnani -tit_org-

L'Ance a Canzano isolata dalla frana

I costruttori edili, solidali con il sindaco Campitelli, auspicano un'accelerazione sui tempi d'intervento

[Redazione]

V Ance a Canzano isolata dalla frana costruttori edili, solidali con il sindaco Campitella, auspicano un'accelerazione sui tempi d'interven TERAMO - Il consiglio direttivo dell'ANCE ha incontrato ieri il Sindaco di Canzano, Franco Campitelli), ed un'ampia delegazione della sua amministrazione, nei pressi dell'ampio movimento franoso che ha isolato il centro del paese con il resto della viabilità intercomunale. L'Associazione nazionale costruttori edili ha manifestato solidarietà e offerto collaborazione non solo al sindaco ma anche ad un'ampia rappresentanza di cittadini, riunitasi spontaneamente per l'occasione. La comunità di Canzano sta vivendo un grave disagio che rischia di aggravarsi nei prossimi mesi invernali. Il sindaco ha spiegato di aver attivato tutti i canali tecnici ed amministrativi disponibili per addivenire ad una soluzione per l'immediato ripristino dell'accessibilità carrabile al centro dell'abitato, seppure provvisoria, per la quale sarebbero già stati accantonati 400mila euro, oltre ad un progetto più ampio di sistemazione definitiva del problema per una spesa complessiva di circa 2 milioni di euro. Il presidente dell'ANce di Teramo, Raffaele Palone (che è anche editore del quotidiano "La Città", ndr.), dopo aver assicurato la piena collaborazione dell'Anca, ha evidenziato che "la dimensione del dissesto richiederebbe l'utilizzo dei canali emergenziali per ridurre i tempi di intervento. I 400 mila euro dovrebbero essere utilizzati immediatamente per affidare i lavori in somma urgenza". Sono intervenuti su invito dell'Ance, il past presidente dell'Ance e geologo Serafino Pulcini e l'ingegner Massimo Marini. Entrambi hanno manifestato la massima fiducia nei professionisti privati e pubblici già coinvolti nelle valutazioni tecniche della frana e dell'intervento. Pulcini ha ricordato come "le procedure ordinarie d'intervento siano spesso condizionate dalla scarsità di risorse che invece dovrebbero essere adeguate sin dalla fase dell'indagine geologica, al fine di ottenere un ampio quadro conoscitivo in grado di ricercare la migliore soluzione possibile. Su quel sito si era già intervenuti in passato". Marini, nel condividere opinioni analoghe, ha dichiarato di "ritenere necessaria l'attivazione di ima procedura di emergenza con l'ausilio degli enti statali preposti, in considerazione della gravita della frana, dei rischi connessi e delle ricadute sulla cittadinanza che può accedere alle proprie case solo attraverso un piccolo passaggio pedonale". Parucolarmente accalorato l'intervento del Consigliere dell'Ance, Luciano Cioci, residente a Canzano e già presidente della Cassa Edile che dopo cinque mesi dall'inizio dell'evento franoso, "assiste con sconforto all'assenza di una soluzione provvisoria" ed osserva "il crescente malessere personale e dei suoi concittadini che temono un inaccettabile procrastinarsi dei tempi per il ritorno alla normalità". Il presidente di Ance Abruzzo, Armando Di Eleuterio, ed il consigliere Ance Teramo Giuseppe Cingoli hanno sottolineato che le procedure burocratiche ordinarie e la gara di appalto richiederanno tempi lunghi. In chiusura, dopo aver ribadito che l'Ance sarà sempre al fianco delle comunità particolarmente colpite dagli eventi calamitosi degli ultimi mesi, il presidente Fai one ha dichiarato che sensibilizzerà il Presidente D'Alfonso e la Protezione Civile per la ricerca di un'immediata soluzione di ripristino dei luoghi. LA MAXI FRANA Da cinque mesi l'accesso carrabile al centro storico è bloccato dalla frana di una parte del borgo. I residenti possono raggiungere le case solo attraverso un percorso pedonale. Con 11 rischio che lo smottamento del terreno continui ad avanzare ancora Franto l'intero accesso al centro storico -tit_org- L'Ance a Canzano isolata dalla frana

- Terremoto, San Severino: la storica Villa Collio messa in sicurezza da uno studio professionale 'benefattore'; - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, San Severino: la storica Villa Collio messa in sicurezza da uno studio professionale benefattore "Abbiamo sollecitato la Soprintendenza, abbiamo affrontato il caso in Consigliocomunale perche' Villa Collio e' un monumento-simbolo di San SeverinoA cura di Monia Sangermano27 luglio 2017 - 11:10[villa-collio-san-severino]Dopoappello lanciato nelle scorse settimane dal sindaco di San SeverinoMarche Rosa Piermattei, per salvare la storica Villa Collio, una delle dimorepiu importanti del centro Italia a rischio crollo a causa del Terremoto, unimportante studio professionale romano si e detto disponibile ad eseguire unimmediato intervento di messa in sicurezza mettendo a disposizioneprofessionisti anche per la progettazione e per un eventuale successivorecupero. Abbiamo sollecitato la Soprintendenza, abbiamo affrontato il caso in Consigliocomunale perche Villa Collio e un monumento-simbolo di San Severino spiegail sindaco Piermattei -, abbiamo coinvolto il Fai e chiesto aiuto anche alTouring Club Italiano. Il fatto che la villa sia di proprieta privata nonfacilita interventi diretti da parte del Comune e, per assurdo, e limitativo,come ci e stato spiegato dalla Soprintendenza, anche per il recupero visto cherischia di essere finanziata come una qualsiasi altra abitazione. Faccio ancorauna volta appello a chiunque possa aiutarci a salvare Villa Collio, dimora cuitutti i settempedani sono molto legati.Per la messa in sicurezza ci vorranno un paio di mesi. Gli ingenti danniriportati da Villa Collio richiedono puntellamenti e installazioni di strutturedi sostegno. A questa prima fase dovrebbe poi seguire quella, delicatissima,dei restauri delle strutture. Ex Casino della famiglia Collio, attribuito daglistorici locali a Pietro da Cortona, gia crollato nel 1799 a causa di un sismae ricostruito nel 1812 da Giambattista Collio nello stesso sito,edificiopresenta danni evidenti alla struttura muraria con fessurazioni e spanciamenti. Danni si registrano anche al pavimentoingresso e a quellodel meraviglioso giardino all italiana, uno dei piu bellitalia, che si e visibilmente abbassato. In uno dei tempietti laterali si vede cheedificio hasubito una torsione su se stesso, provocando distacchi fra le strutture confessurazioni di diversi centimetri. Ci sono addirittura chiavi di tiraggio,messe dopo altri terremoti, che sono uscite fuori ma che prima erano nascostesottointonaco.Oggi di proprieta degli eredi Miliani Raimondi, la nuova villa fu progettata dall architetto pittore moglianese Giuseppe Lucatelli.edificio storico e apianta quadrata, come La Rotonda del Palladio a Vicenza.

- Incendi, Verdi: "Nel 2017 bruciati 68 mila ettari di terreno, per un danno da 1,3 miliardi" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Verdi: Nel 2017 bruciati 68 mila ettari di terreno, per un danno da 1,3 miliardi "Dall'inizio dell'anno i dati stimati degli Incendi in Italia" parlano di "68 mila ettari" andati a fuoco; "dal 2010 ad oggi si arriva a circa 500 mila ettari" A cura di Monia Sangermano 27 luglio 2017 - 12:17 [incendio-peschici] Dall'inizio dell'anno i dati stimati degli Incendi in Italia parlano di 68 mila ettari andati a fuoco; dal 2010 ad oggi si arriva a circa 500 mila ettari: come se fosse andata a fuoco tutta la superficie della città metropolitana di Roma. Così un dossier dei Verdi, presentato oggi pomeriggio nel corso di un flash-mob in piazza Montecitorio, in cui si parla, tra l'altro, di un danno economico di 1,3 miliardi per quest'anno e di 10 miliardi andati in fumo dal 2010 a oggi. In questo scorcio estate continua il report le Regioni maggiormente colpite sono state la Sicilia con oltre 24.800 ettari andati in fumo, la Campania con oltre 13.000, la Calabria con oltre 5.800, il Lazio con 2.700. Inoltre dal primo gennaio al 17 luglio sono arrivate al Centro operativo aereo unificato del Dipartimento della Protezione civile ben 930 richieste di aiuto da parte delle Regioni.

- Caldo, incendi e siccità: il Ministro Galletti fa il punto. Da Bracciano al Vesuvio fino alla Sicilia, "emergenza senza precedenti" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Caldo, incendi e siccità: il Ministro Galletti fa il punto. Da Bracciano al Vesuvio fino alla Sicilia, emergenza senza precedenti Il Ministro Galletti fa il punto sulla situazione incendi e siccità: "E' una situazione particolarmente critica almeno per due ordini di motivi: da un lato la forte siccità che sta caratterizzando la stagione estiva; dall'altro lato la gravissima recrudescenza di episodi dolosi". A cura di Filomena Fotia 27 luglio 2017 - 12:24 [incendio-vesuvio-luglio-2017-5-640x357] In tempi di siccità come questi è davvero impensabile perdere il 40% dell'acqua per tubazioni colabrodo. Analogamente è inaccettabile che dei 300 miliardi di metri cubi d'acqua che in Italia piovono ogni anno, riusciamo a captarne solo l'11%. E' uno spreco che un Paese come il nostro, che deve edovrà fare ancor di più i conti in futuro con problemi di siccità, non si può permettere: queste le dichiarazioni del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti in audizione questa mattina davanti alla Commissione Ambiente del Senato sull'emergenza idrica e sull'emergenza incendi. La situazione di Roma è, allo stato, quella che preoccupa maggiormente aggiunge. E' chiaro a tutti che una parte consistente dei problemi della Capitale e dei rischi che oggi corre siano da ricollegare alle intollerabili perdite di rete che caratterizzano la sua infrastrutturazione idrica. Questo è un problema antico, su cui bisogna una volta per tutte finalmente intervenire. Sono 21 milioni di euro i fondi destinati alla Regione Lazio nel quadro di un più ampio Piano di sostituzione delle reti previsto nell'ambito della programmazione dei Fondi Sviluppo e Coesione. Credo che questo sforzo del governo e del mio ministero possa e debba essere un volano per gli investimenti ai quali i soggetti gestori e le Regioni dovranno concorrere, aggiunge Galletti. Per affrontare la situazione occorre, inoltre, realizzare nuovi invasi e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica, sia nell'irrigazione che negli usi potabili, spiega. Galletti fa inoltre sapere di aver chiesto in queste ore con una lettera indirizzata ai Carabinieri Forestali, e al Noe, di indagare sul fenomeno dei prelievi illeciti dal lago. Una cosa posso assicurare: agiremo con la massima severità per punire chi sottrae acqua preziosa al lago di Bracciano. La nuova normativa sugli ecosistemi fornisce strumenti severi e precisi per condannare chi danneggia l'ambiente. Galletti ricorda infine che ci sono ancora oggi Regioni dove, nonostante l'esercizio dei poteri sostitutivi e le numerose diffide inviate da parte del ministero, non sono stati istituiti enti di ambito o, anche se istituiti, non sono operativi. Credo che il commissariamento di quei Comuni che non aderiscono ancora oggi agli enti di ambito, ne abbiamo un esempio sul lago di Bracciano, sia necessario e indifferibile. Situazione particolarmente critica La Presse/Vincenzo Livieri La Presse/Vincenzo Livieri E' una situazione particolarmente critica almeno per due ordini di motivi. Da un lato prosegue il ministro abbiamo la forte siccità che sta caratterizzando la stagione estiva, con temperature al di sopra della media e una ventilazione che favorisce il propagarsi degli incendi; dall'altro lato c'è la gravissima recrudescenza di episodi dolosi, che rappresentano la stragrande maggioranza delle cause degli incendi che ancora oggi siamo chiamati a fronteggiare. Galletti parla di eccezionalità e complessità: Nella sola settimana dal 10 al 17 luglio sono stati richiesti oltre un terzo degli interventi anti-incendio dall'inizio dell'anno. Di fronte a questo insopportabile crimine contro la natura e contro ognuno di noi, stiamo mettendo in campo tutte le azioni e tutto il personale, Esercito compreso, disponibile. Serve anche una fortissima azione repressiva contro i piromani e gli incendiari: Oggi le Forze dell'ordine e la magistratura dispongono di una normativa più adeguata, grazie proprio al lavoro del Parlamento: la legge sugli ecosistemi ha infatti introdotto strumenti attesi da decenni contro chi fa scempio dell'ambiente; tra cui il reato di disastro ambientale, tra cui può rientrare l'incendio boschivo, che prevede una pena di reclusione da 5 a 15 anni ma che con l'inasprimento si può arrivare a una condanna di oltre 20 anni di reclusione. Il ministro ha ricordato anche che si sta predisponendo un Programma nazionale di incremento della resilienza, di ripristino dei servizi ecosistemici e di conservazione della biodiversità forestale nelle aree protette percorse dal fuoco; per il quale ho previsto un primo

stanziamento di 5 milioni di euro. Da metà giugno a luglio 2017 già 33 mila interventi dei vigili del fuoco incendio Vesuvio torre del greco (7) I Vigili del Fuoco da metà giugno a luglio quest'anno hanno già effettuato circa 33 mila interventi a terra (contro i 73.043 nell'intero anno 2016 ed i 68.651 nel 2015); inoltre sono state già attivate, nel medesimo periodo, ben 832 schede da parte del Centro operativo aereo unificato (COAU) per impiego di mezzi aerei della flotta statale. Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile è chiamato ad assicurare le attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, attraverso 19 Canadair. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha messo a disposizione anche 15 elicotteri. In virtù di tale sforzo il COAU oggi vanta una delle maggiori flotte di cui abbia potuto disporre nell'ultimo decennio. Inoltre l'Arma dei Carabinieri sta fornendo, per l'intera campagna estiva 2017, la disponibilità di altri 3 elicotteri. Nella sola settimana dal 10 al 17 luglio sono stati richiesti oltre un terzo degli interventi anti-incendio dall'inizio dell'anno. È dunque una situazione particolarmente critica almeno per due ordini di motivi. Da un lato abbiamo la forte siccità che sta caratterizzando la stagione estiva, con temperature al di sopra della media e una ventilazione che favorisce il propagarsi degli incendi. Dall'altro lato è la gravissima recrudescenza di episodi dolosi, che rappresentano la stragrande maggioranza delle cause degli incendi che ancora oggi siamo chiamati a fronteggiare. In Campania oltre 4.613 interventi dei vigili del fuoco per incendio 4 La Regione Campania, si è dotata di una propria struttura, all'interno della quale è presente anche un'ulteriore sala operativa cosiddetta "terra dei fuochi". Ad ogni modo, va rappresentato che, da metà giugno a metà luglio, la Regione ha inviato al COAU del Dipartimento della Protezione Civile 158 richieste di concorso aereo, di cui 52 solo nel periodo dal 17 al 23 luglio ed in particolare 24 nella sola provincia di Salerno e 19 nella provincia di Napoli. L'intera struttura della Protezione Civile regionale è stata coinvolta: oltre 700 unità che hanno operato incessantemente giorno e notte. A questa forza, naturalmente, va aggiunto l'apporto del Corpo dei Vigili del Fuoco, dell'Esercito e del volontariato locale. In particolare, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha realizzato, in questo periodo, più di 4.613 interventi a terra. Nel medesimo arco temporale sono state attivate dal Centro Operativo Aereo Unificato 158 interventi, con impiego dei Canadair in 116 casi. Va inoltre segnalato che, attualmente, nel territorio campano sono dislocati due elicotteri del Corpo nazionale. In merito al Parco Nazionale del Vesuvio lo scorso 12 luglio, mi sono recato in loco, in ragione della situazione eccezionale che si è creata. Lo scenario ha messo in evidenza l'aspetto doloso del fenomeno e quindi la necessità di operare in modo altrettanto eccezionale per poter fronteggiare la situazione in modo adeguato, sia con le forze di polizia che con l'esercito, per un'adeguata azione di presidio del territorio, in collaborazione con il Ministero dell'Interno e con il Ministero della Difesa. Allo stato, sui territori interessati dagli incendi boschivi siti nel Parco del Vesuvio, sono state individuate 7 aree sensibili, ognuna ricomprendente ad uno o più Comuni, su cui opera una pattuglia, composta da 3 unità in servizio h. 24, dell'Esercito Italiano, con impiego complessivo di 105 militari. Da una prima, sia pur approssimativa, stima dei danni risulta che tre incendi abbiano interessato complessivamente circa 1600 ettari del Parco Nazionale del Vesuvio, dei quali circa 550 relativi alla Riserva Forestale Tirone Alto Vesuvio. A Bracciano la più grave emergenza nell'Italia centrale La Presse/Reuters La Presse/Reuters Con particolare riferimento al lago di Bracciano, lo stesso si trova nella più grave emergenza idrica registrata nell'Italia centrale: lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, in audizione in commissione Ambiente al Senato. Proprio ieri si è tenuta una riunione dell'Osservatorio sull'Appennino Centrale, chiamato ad affrontare prioritariamente le azioni rivolte alla salvaguardia del lago. In tale occasione le Regioni del Distretto hanno illustrato la situazione di severità idrica in atto sul proprio territorio. Sulla base dei dati aggiornati al 24 luglio 2017 il quadro di severità idrologica è confermato elevato. In particolare, è confermato il livello di severità idrica elevata per le Regioni Lazio, Umbria e Marche, limitatamente all'ATO n. 1 di Pesaro Urbino. Proprio in queste ore inoltre, ho chiesto con una lettera indirizzata ai CUTFAA, i Carabinieri Forestali, e al NOE, di indagare sul fenomeno dei prelievi illeciti dal lago. Una cosa posso assicurare: agiremo con la massima severità per punire chi sottrae acqua preziosa al lago di Bracciano. La nuova normativa sugli ecosistemi fornisce, come già dicevo a proposito degli incendi dolosi, strumenti severi e precisi per condannare chi danneggia l'ambiente. Una doppia sfida, adattamento al meteo e efficienza della rete,

impensabile perdere il 40% dell'acqua. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Siamo di fronte a una sfida di sistema. Bisogna intervenire su due fronti: quello dell'adattamento alle mutate condizioni meteo, realizzando ad esempio nuovi invasi, ma anche quello dell'efficienza della rete. In tempi di siccità come questi è davvero impensabile perdere il 40% dell'acqua per tubazioni colabrodo. Analogamente è inaccettabile che dei 300 miliardi di metri cubi d'acqua che in Italia piovono ogni anno, riusciamo a captarne solo l'11 per cento. E uno spreco che un Paese come il nostro, che deve e dovrà fare ancor di più i conti in futuro con problemi di siccità, non si può permettere. In Sicilia il maggior numero di interventi aerei incendi Sicilia Castellammare del Golfo oggi 01 Da metà giugno a metà luglio il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha effettuato in Sicilia più di 4.500 interventi di spegnimento a terra. La Sicilia, al momento, e la Regione in cui sono stati attivati il maggior numero di interventi aerei dal Centro Operativo Aereo Unificato. In particolare sono stati attivati più di 184 interventi COAU, su un totale a livello nazionale pari a più di 632, con impiego nella maggior parte dei casi dei velivoli più efficienti della flotta di Stato, ovvero dei Canadair e degli elicotteri Erickson S64. La Regione Sicilia, ha spiegato il ministro, è sprovvista di una flotta regionale e ciò ha inciso ed incide in modo determinante sul relevantissimo volume delle richieste di intervento di concorso della flotta aerea di Stato. Basti pensare che le richieste lanciate dalla Regione, già nel mese di maggio, hanno rappresentato circa il 48% del complessivo dato nazionale, evidenziando un sensibile aumento rispetto all'ultimo quadriennio. Tenuto conto della situazione riscontrata al fine di apportare un fattivo contributo per la soluzione della delicata situazione il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso tre note al Presidente della Regione Siciliana richiamando la responsabilità affidate alle Regioni, ribadendo l'impegno delle strutture statali per fronteggiare la situazione incendi nel territorio regionale segnalando un anomalo incremento di richieste di concorso aereo. Ingenti i danni nella pineta di Castel Fusano. Castel Fusano incendi Non risulta ancora possibile una precisa quantificazione dei danni, sicuramente copiosi e riguardanti una vasta zona della pineta di Castel Fusano. Ci sarà tempo per discutere e verificare eventuali carenze e difficoltà operative: oggi siamo tutti impegnati per emergenza a fianco degli operatori e delle comunità colpite dai criminali piromani. Una cosa deve essere chiara a tutti: chi distrugge il bene più prezioso di tutti noi, chi mette a rischio la vita delle persone per interessi criminali verrà assicurato alla giustizia. Siamo a fianco delle comunità colpite con ogni energia: le nostre donne e i nostri uomini a lavoro stanno mostrando coraggio, dedizione, alta professionalità. Chi distrugge il bene più prezioso verrà assicurato alla giustizia. ROMA INCENDIO Castel Fusano Una cosa deve essere chiara a tutti: chi distrugge il bene più prezioso di tutti noi, chi mette a rischio la vita delle persone per interessi criminali verrà assicurato alla giustizia. Siamo a fianco delle comunità colpite con ogni energia: le nostre donne e i nostri uomini a lavoro stanno mostrando coraggio, dedizione, alta professionalità. Difendere l'ambiente, mai come oggi, significa affermare la legalità.

- Siccità, Osservatorio: "Severità idrica in Lazio, Umbria, Marche" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Siccità, Osservatorio: Severità idrica in Lazio, Umbria, Marche Il 26 luglio, presso la sede dell'Autorità di distretto dell'Appenninocentrale, si è svolta la quarta riunione straordinaria dell'Osservatorio permanente sugli usi idrici. A cura di Antonella Petris 27 luglio 2017 - 16:48 [caldo-siccità] Il 26 luglio, presso la sede dell'Autorità di distretto dell'Appenninocentrale, si è svolta la quarta riunione straordinaria dell'Osservatorio permanente sugli usi idrici. Presenti, oltre al Ministero dell'Ambiente, quello delle Infrastrutture e Trasporti, le Autorità, tutte le regioni del Distretto, il Dipartimento della protezione civile, gli Enti ambito del servizio idrico integrato delle zone interessate dalle situazioni di scarsità idrica, i gestori, Anbi e Assoelettrica. Dopo iniziale condivisione di uno studio condotto da IRSA-CNR, sulle condizioni climatiche ed idrologiche, ad integrazione di quello presentato nel corso della scorsa riunione, con i dati provenienti anche da altre sorgenti all'interno del distretto idrografico, che continua ad attestare una ciclicità dei fenomeni siccitosi di circa 5 anni, le Regioni del Distretto hanno illustrato la situazione di severità idrica in atto sul proprio territorio. Il quadro di severità idrologica è confermato elevato, sulla base dell'aggiornamento dei dati al 24 luglio 2017. È stato confermato il livello di severità idrica elevata dalle Regioni Lazio, Umbria e Marche (limitatamente all'Ato n.1 di Pesaro Urbino) che hanno indicato nel dettaglio le aree più colpite dalla Siccità. Lo rende noto il ministero dell'Ambiente dopo la quarta riunione straordinaria dell'Osservatorio permanente sugli usi idrici che ha sotto esame anche la situazione della Provincia di Latina e di Frosinone, per le quali i rispettivi Enti Ambito Territoriale Ottimale hanno segnalato una crescente situazione di preoccupazione che sta interessando la disponibilità delle risorse idriche ad uso potabile, anche qui a causa della drastica riduzione della portata in alcune delle principali fonti di approvvigionamento. Nella riunione a cui hanno partecipato anche il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le Autorità, tutte le regioni del Distretto, il Dipartimento della protezione civile, gli Enti ambito del servizio idrico integrato delle zone interessate dalle situazioni di scarsità idrica, i gestori, Anbi e Assoelettrica per quel che riguarda la regione Umbria, area maggiormente sofferente e ancora quella del bacino del lago Trasimeno. Le ultime misurazioni attestavano un valore di -60 cm rispetto allo zero idrometrico. Quanto alle Marche, il territorio particolarmente interessato dalla crisi idrica è quello dell'Ato 1 Pesaro Urbino, le cui fonti di approvvigionamento sono di natura essenzialmente superficiale. Già calendarizzata la prossima riunione per il 4 agosto, quando le regioni del distretto dell'Appennino centrale, dovranno anticipare un approfondita relazione dell'evoluzione della situazione idrica e fornire un rapporto sull'efficacia delle azioni emesse in campo.

- Incendi Roma, Aurigemma: "Bisogna convocare il Comitato Ordine e Sicurezza" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Roma, Aurigemma: Bisogna convocare il Comitato Ordine e Sicurezza "A seguito degli incendi, divampati anche oggi alla pineta di Castel Fusano, chiederemo di convocare immediatamente il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica" A cura di Antonella Petris 27 luglio 2017 - 22:49 [castel-fusano-incendi-640x480] A seguito degli incendi, divampati anche oggi alla pineta di Castel Fusano, in virtù della manifesta incapacità dimostrata dalla sindaca Raggi, scriveremo al prefetto di Roma avanzando la richiesta di convocare immediatamente il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. La stessa nota la invieremo al Ministero dell'Interno, per chiedere di convocare un immediato tavolo sugli incendi, che stanno provocando ingenti danni al nostro litorale. Lo dichiarano il capogruppo di Forza Italia della regione Lazio, Antonello Aurigemma, e il già consigliere del Municipio X, Luigi Zaccaria. Non vogliamo sostituirci al ruolo del primo cittadino aggiungono -, ma la sua palese inadeguatezza nel gestire questa emergenza è sempre più evidente. Si è limitata, peraltro tardivamente, a sollecitare soltanto mediaticamente interventi, ma non sono seguiti atti tangibili, come prevedono i protocolli. Forse la Sindaca non lo sa, ma lei è responsabile della sicurezza della città, e rientra nelle sue facoltà convocare un consiglio straordinario o addirittura chiedere al Prefetto la possibilità di riunire il comitato provinciale per l'ordine pubblico. Inoltre, chiederemo anche intervento della protezione civile nazionale, poiché è necessario che tutti gli enti competenti si riuniscano per stilare un programma preciso e dettagliato. L' giunta capitolina non ha fatto nulla di concreto.

Marche, in corso 65 cantieri Sae su 77 - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 LUG - Sono 27 i Comuni delle Marche colpiti dal sisma che hanno richiesto le Sae, le cosiddette casette. Sono in corso 65 cantieri su 77 aree individuate dai sindaci delle tre province interessate dal terremoto per la realizzazione di 1.853 soluzioni abitative. Ventuno le aree in cui è chiusa la prima fase di urbanizzazione: sui siti sono già pronte le piazzole per il montaggio delle casette per il montaggio. Montaggio che è iniziato su 18 aree: sei ad Arquata del Tronto; area di Gualdo a Castel Sant'Angelo sul Nera; due aree a Fiastra; Montecavallo; 7 aree a Pievetorina; area La pieve di Ussita.

Marche, in corso 65 cantieri Sae su 77 - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 LUG - Sono 27 i Comuni delle Marche colpiti dal sisma che hanno richiesto le Sae, le cosiddette casette. Sono in corso 65 cantieri su 77 aree individuate dai sindaci delle tre province interessate dal terremoto per la realizzazione di 1.853 soluzioni abitative. Ventuno le aree in cui è chiusa la prima fase di urbanizzazione: sui siti sono già pronte le piazzole per il montaggio delle casette per il montaggio. Montaggio che è iniziato su 18 aree: sei ad Arquata del Tronto; area di Gualdo a Castel Sant'Angelo sul Nera; due aree a Fiastra; Montecavallo; 7 aree a Pievetorina; area La pieve di Ussita.

Cosa c'è nella mente che manda a fuoco l'Italia: i profili criminali nell'estate dei piromani

[Redazione]

L'Italia brucia e nelle ultime ore la sua Capitale è stata letteralmente assediata dai roghi. Quello, ripetuto, della Pineta di Castelfusano è il provvisorio apice di ciò che appare sempre più come una precisa strategia criminale. La Procura di Roma indaga sugli incendi usati per smaltire rifiuti anche tossici di discariche abusive, o per esprimere intolleranza verso insediamenti abusivi ed attività illegali. A partire proprio da quanto accaduto a Castelfusano. Gli accertamenti disposti dal procuratore aggiunto Nunzia D'Elia marcano su una doppia direttrice: in primo luogo quella legata alle fiamme, specie per quanto riguarda le zone boschive e le auto, fatte partire da persone mentalmente disturbate o alle prese con desideri di emulazione. Questa prima pista include ipotesi di incendi appiccati da persone esasperate sia dalla trascuratezza dei luoghi da parte delle istituzioni, sia dalla presenza di insediamenti abusivi e dall'esercizio di prostituzione e spaccio di droga. Il secondo filone verte su incendi legati al ciclo dello smaltimento dei rifiuti. Nella maggior parte dei casi vicini ad accampamenti nomadi. Si tratta spesso, di roghi accesi dagli stessi nomadi per liberarsi dei rifiuti a volte anche tossici. Con le inchieste e le indagini arrivano gli arresti: finora 28, di cui sedici finiti in manette. Altri 393 denunciati a piede libero. La mente che manda a fuoco il Paese? Che Italia è quella del record di arresti per incendi dolosi? Un Paese che odia il proprio territorio, con vari profili di rabbia e di intento criminale. Solo a luglio, il mese ancora in corso, sono stati effettuati arresti in cinque regioni: Lazio, Calabria, Sicilia, Campania e Umbria. Alcuni degli arrestati hanno agito pure in Liguria e Toscana. I dati delle inchieste mostrano che l'odio, la rivalsa o l'impulso criminale che si esprime con i roghi non ha età: ha 37 anni l'iracheno ultimo catturato per i roghi di Castelfusano. Prima di lui, sono stati arrestati tra le fiamme e il fumo nero della pineta due italiani, di 22 e 63 anni. Sono minorenni tre dei quattro ragazzini italiani fermati mentre compivano la loro "bravata", come l'hanno definita, facendopartire tre roghi a Montalto di Castro. Pure minorenni, e italiani, quelli che hanno firmato l'incendio nel Messinese. Magari in cerca di nuovi like su Instagram o Facebook. L'elemento criminale. Nell'estate che già vede aumentare di sette volte il numero degli arrestati per gli incendi dolosi rispetto al 2016, i roghi accesi per divertimento, esasperazione o voglia di vendetta verso istituzioni sentite come lontanissime, si aggiungono al business criminale organizzato. Secondo gli inquirenti potrebbe esserci l'ascesa dei nuovi baby boss dietro i roghi divampati negli scorsi giorni sulle pendici del Vesuvio, e si indaga sui regolamenti di conti interni alla malavita, a proposito degli incendi di discariche abusive e impianti di demolizione. Mentre scriviamo, sono già stati effettuati oltre 800 controlli in tutto il territorio nazionale, in un'estate che ha sempre più l'aspetto di un mozzicone carbonizzato. [roghi e fiumi] Elicotteri in azione tra le fiamme a Flumini, in Sardegna (Ansa) 27 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Emergenza acqua, Galletti: "Impensabile perdere 40 litri ogni 100. Bracciano preoccupante"

[Redazione]

Il ministro dell'Ambiente al Senato sul tema emergenza idrica e incendi: "Irischi che corre Roma da ricollegare alle intollerabili perdite di rete che caratterizzano la sua infrastrutturazione idrica. Al lago situazione critica: "Agiremo con la massima severità per punire chi sottrae acqua preziosa e ipiromani" 27 luglio 2017 Articoli Correlati precedente successivo Emergenza idrica a Roma, cabina di regia per evitare disagi. Ricorso di Acea contro lo stop ai prelievi Emergenza idrica a Roma, cabina di regia per evitare disagi. Ricorso di Acea contro lo stop ai prelievi Rep Tv Tevere in secca, spuntano i detriti Rep Tv perdita d'acqua a Villa Borghese: "Nasce nuovo stagno, gli uccelli ringraziano" Video scheda Da dove viene l'acqua di Roma? Francia, allarme incendi in Costa Azzurra: migliaia di persone evacuate Francia, allarme incendi in Costa Azzurra: migliaia di persone evacuate Emergenza roghi, boom di arresti: solo a luglio 12 persone in manette. L'identikit degli incendiari Emergenza roghi, boom di arresti: solo a luglio 12 persone in manette. L'identikit degli incendiari Francia, incubo incendi in Costa Azzurra Francia, incubo incendi in Costa Azzurra video Incendi in Italia: gli interventi e i mezzi utilizzati Incendi in Italia: gli interventi e i mezzi utilizzati Ancora incendi nel Milanese: brucia ditta di smaltimento di materiali per auto nell'area dell'ex Alfa di Arese Ancora incendi nel Milanese: brucia ditta di smaltimento di materiali per auto nell'area dell'ex Alfa di Arese Incendio Arese, l'allarme sui social per le fiamme vicino al centro commerciale Incendio Arese, l'allarme sui social per le fiamme vicino al centro commerciale ROMA - "Una corretta gestione della risorsa idrica credo sia un obiettivo indifferibile per questo Paese. Serve la programmazione, serve una filiera di responsabilità chiara, servono gli investimenti. Molto è stato fatto sul fronte del governo della risorsa idrica". A dirlo è il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, in audizione al Senato sull'emergenza acqua e incendi. "La riorganizzazione dei distretti era un provvedimento atteso da vent'anni: esiamo riusciti a realizzarlo anche grazie al decisivo contributo del parlamento che lo ha approvato nell'ambito del collegato ambientale. Oggi serve una forte assunzione di responsabilità istituzionale a tutti i livelli. È imperdonabile - sottolinea Galletti - che ci siano ancora Regioni che non hanno istituito gli ambiti territoriali ottimali (Ato) e comuni che ancora non vi hanno aderito. Ec'è anche bisogno di un cambiamento culturale. Capita infatti troppe volte che opere pubbliche fondamentali per l'ambiente come ad esempio gli invasi, siano osteggiate da comitati locali o da un certo ambientalismo che appartiene al passato e che - conclude - soprattutto fa male all'ambiente". Da dove arriva l'acqua di Roma? - Video scheda [396019-thumb-full-scheda-acquedotti_okk] Condividi LA SITUAZIONE DI ROMA Nel quadro dell'emergenza nazionale però, è Roma a preoccupare di più. "La situazione di Roma è, allo stato, quella che preoccupa maggiormente", aggiunge Galletti. "È chiaro a tutti che una parte consistente dei problemi della capitale e dei rischi che oggi corre siano da ricollegare alle intollerabili perdite di rete che caratterizzano la sua infrastrutturazione idrica - dice Galletti - questo è un problema antico, su cui bisogna una volta per tutte finalmente intervenire". Roma, spreco d'acqua senza fine: "Perdita da dodici giorni ma nessun intervento" [395838-thumb-full-20170723_roma_perdita_acqua] Condividi FONDI REGIONE LAZIO Sono 21 milioni i fondi destinati alla Regione Lazio nel quadro di un più ampio piano di sostituzione delle reti previsto nell'ambito della programmazione dei fondi sviluppo e coesione, spiega il ministro, "credo che questo sforzo del governo e del mio ministero possa e debba essere un volano per gli investimenti ai quali i soggetti gestori e le Regioni dovranno concorrere". Per affrontare la situazione "occorre, inoltre, realizzare nuovi invasi e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica, sia nell'irrigazione che negli usi potabili". LEGGI Acqua, Regione Lazio: "Acea non incrementerà altre fonti" PRELIEVI ILLECITI A BRACCIANO Il lago di Bracciano si trova nella più grave emergenza idrica mai registrata nell'Italia centrale" spiega il ministro, "in queste ore ho chiesto con una lettera indirizzata ai Cuffa, i Carabinieri Forestali, e al Noe, di indagare sul fenomeno dei prelievi illeciti dal lago. Una cosa posso assicurare: agiremo con la massima severità per punire chi

sottrae acqua preziosa al lago di Bracciano. La nuova normativa sugli ecosistemi fornisce strumenti severi e precisi per condannare chi danneggia l'ambiente", precisa il ministro. L'osservatorio sull'Appennino centrale, chiamato ad affrontare le azioni rivolte alla salvaguardia del lago, spiega ancora Galletti, "ha deciso l'ulteriore diminuzione delle portate emunte dallo stesso lago di Bracciano che sono passate, secondo quanto comunicato da Acea, da 1.300 a circa mille litri al secondo. Il gestore ha evidenziato un recupero di circa 105 litri al secondo dal controllo delle perdite su manufatti idraulici e un recupero di circa 180 litri al secondo dalla ricerca delle perdite occulte di rete". Bracciano, l'ecologo: "Siccità. cosa rischia l'ecosistema del lago"[395741-thumb-full-220717_bracciano_ecologo_acqua] Condividi

COMMISSARIARE COMUNI"Ci sono oggi Regioni dove, nonostante l'esercizio dei poteri sostitutivi e le numerose diffide inviate da parte del ministero, non sono stati istituiti enti di ambito o, anche se istituiti, non sono operativi. Credo che il commissariamento di quei Comuni che non aderiscono ancora oggi agli enti di ambito, ne abbiamo un esempio sul lago di Bracciano, sia necessario e inderogabile", dice il ministro. "La Pianificazione ambientale non può in alcun modo essere vista in maniera distinta da quella del servizio idrico integrato" - spiega Galletti - un "percorso" in cui "esistono, inutile nascondere, alcune difficoltà". Il ministro dice poi che "il presupposto è la riforma strutturale messa in campo con la nuova governance del settore. La riforma, attesa da tempo, oltre a riallineare l'Italia con quanto richiesto dall'Europa, ha previsto la riduzione del numero degli Enti: da 7 Autorità di bacino nazionali e 30 Autorità di bacino interregionali e regionali siamo passati a 7 Autorità distrettuali, di cui 2 insulari".

STRUTTURE COLABRODO"In tempi di siccità come questi è impensabile perdere il 40% dell'acqua per tubazioni colabrodo", continua. "Analogamente è inaccettabile che dei 300 miliardi di metri cubi d'acqua che in Italia piovono ogni anno, riusciamo a captarne solo l'11% - prosegue Galletti - è uno spreco che un Paese come il nostro, che deve e dovrà fare ancor di più i conti in futuro con problemi di siccità, non si può permettere". Come per l'azione di contrasto al dissesto idrogeologico, "siamo di fronte a una sfida di sistema - conclude il ministro - bisogna intervenire su due fronti: quello dell'adattamento alle mutate condizioni meteo, realizzando ad esempio nuovi invasi, ma anche quello dell'efficienza della rete".

INTERVENTI ANTI-INCENDIOI dati diffusi in questi giorni dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio sugli incendi "spiegano in maniera esaustiva l'eccezionalità e la complessità della situazione che ci troviamo a fronteggiare: nella sola settimana dal 10 al 17 luglio sono stati richiesti oltre un terzo degli interventi anti-incendio dall'inizio dell'anno" dice ancora Galletti. Quell'attuale "è dunque una situazione particolarmente critica almeno per due ordini di motivi. Da un lato abbiamo la forte siccità che sta caratterizzando la stagione estiva, con temperature al di sopra della media e una ventilazione che favorisce il propagarsi degli incendi", spiega "dall'altro lato c'è la gravissima recrudescenza di episodi dolosi, che rappresentano la stragrande maggioranza delle cause degli incendi che ancora oggi siamo chiamati a fronteggiare". Dalla Calabria a Napoli, viaggio in treno nel Sud che brucia[395196-thumb-full-gfuoco_calabria] Condividi

AI PIROMANI FINO A 20 DI CARCERE"Serve una fortissima azione repressiva contro i piromani e gli incendiari, per la quale oggi le forze dell'ordine e magistratura dispongono di una normativa più adeguata, grazie proprio al lavoro del Parlamento", continua il ministro. Di fronte a questo insopportabile crimine contro la natura e contro ognuno di noi stiamo mettendo in campo tutte le azioni e tutto il personale, esercito compreso, disponibile. La recente legge sugli Ecosistemi ha infatti introdotto strumenti attesi da decenni contro chi fa scempio dell'ambiente. La legge ha introdotto, tra le varie novità, il reato di "disastro ambientale", la cui pena è la reclusione da 5 a 15 anni. In questa fattispecie può rientrare anche l'incendio boschivo. Con l'"aggravante ambientale" è, inoltre, possibile un'inasprimento della pena da un terzo alla metà. Questo vuol dire che si può essere condannati a una pena di oltre 20 anni di reclusione. Una pena che io ritengo assolutamente adeguata".

Tags Argomenti: emergenza acqua e incendi siccità roghi senato commissione ambiente Protagonisti: Gian Luca Galletti Fabrizio Curcio

Un collegamento fra due degli incendiari

[Enrico Lupino]

I roghi a Castel Fusano Un collegamento fra due degli incendiari Mentre le fiamme non smettono di tormentare la pineta di Castel Fusano, gli inquirenti chiudono l'area per incrementare le ricerche di presunti piromani. Le indagini porterebbero a un collegamento fra due arrestati: l'ultimo in ordine cronologico, il 34enne iracheno con regolare permesso fermato dai carabinieri nella boscaglia, e Romano Mancini, il 63enne ostiense secondo fra gli arrestati ora a Regina Coeli. Sembrerebbero esserci delle conoscenze in comune fra i due, sebbene siano di nazionalità diversa. Ma l'ipotesi di una rete è tutta da dimostrare. Intanto proprio il pregiudicato trovato con accendini e zampironi nei pressi di Castel Fusano si rivolge al Riesame. Il legale di Mancini, Giovanni Cipollone, ha presentato istanza per la sua scarcerazione. Attendendo che il gip si pronunci sulla convalida dell'arresto dell'iracheno, resta in cella anche il primo fermato, il 22enne Fabrizio Grimaldi, trovato con fazzoletti e accendini mentre si aggirava nell'area dei roghi. Ieri pomeriggio nuovi focolai di incendio sono scoppiati nella pineta di Castel Fusano e in quella di via delle Acque Rosse a Roma. In entrambi i luoghi sono intervenuti i Vigili del Fuoco con squadre di terra. A Castel Fusano sono entrati in azione anche tre elicotteri e un Canadair. Sempre ieri i vigili del fuoco hanno effettuato circa 70 interventi a Roma, la maggior parte per roghi di sterpi. Scriveremo al prefetto per far convocare immediatamente il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - dichiarano il capogruppo di Forza Italia della regione Lazio Antonello Aurigemma e l'ex consigliere del Municipio x Luigi Zaccaria - E al Ministero dell' Interno chiederemo di convocare un immediato tavolo sugli incendi. Enrico Lupino 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1041 1042 1043 1044 1045 1046 1047 1048 1049 1050 1051 1052 1053 1054 1055 1056 1057 1058 1059 1060 1061 1062 1063 1064 1065 1066 1067 1068 1069 1070 1071 1072 1073 1074 1075 1076 1077 1078 1079 1080 1081 1082 1083 1084 1085 1086 1087 1088 1089 1090 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1103 1104 1105 1106 1107 1108 1109 1110 1111 1112 1113 1114 1115 1116 1117 1118 1119 1120 1121 1122 1123 1124 1125 1126 1127 1128 1129 1130 1131 1132 1133 1134 1135 1136 1137 1138 1139 1140 1141 1142 1143 1144 1145 1146 1147 1148 1149 1150 1151 1152 1153 1154 1155 1156 1157 1158 1159 1160 1161 1162 1163 1164 1165 1166 1167 1168 1169 1170 1171 1172 1173 1174 1175 1176 1177 1178 1179 1180 1181 1182 1183 1184 1185 1186 1187 1188 1189 1190 1191 1192 1193 1194 1195 1196 1197 1198 1199 1200 1201 1202 1203 1204 1205 1206 1207 1208 1209 1210 1211 1212 1213 1214 1215 1216 1217 1218 1219 1220 1221 1222 1223 1224 1225 1226 1227 1228 1229 1230 1231 1232 1233 1234 1235 1236 1237 1238 1239 1240 1241 1242 1243 1244 1245 1246 1247 1248 1249 1250 1251 1252 1253 1254 1255 1256 1257 1258 1259 1260 1261 1262 1263 1264 1265 1266 1267 1268 1269 1270 1271 1272 1273 1274 1275 1276 1277 1278 1279 1280 1281 1282 1283 1284 1285 1286 1287 1288 1289 1290 1291 1292 1293 1294 1295 1296 1297 1298 1299 1300 1301 1302 1303 1304 1305 1306 1307 1308 1309 1310 1311 1312 1313 1314 1315 1316 1317 1318 1319 1320 1321 1322 1323 1324 1325 1326 1327 1328 1329 1330 1331 1332 1333 1334 1335 1336 1337 1338 1339 1340 1341 1342 1343 1344 1345 1346 1347 1348 1349 1350 1351 1352 1353 1354 1355 1356 1357 1358 1359 1360 1361 1362 1363 1364 1365 1366 1367 1368 1369 1370 1371 1372 1373 1374 1375 1376 1377 1378 1379 1380 1381 1382 1383 1384 1385 1386 1387 1388 1389 1390 1391 1392 1393 1394 1395 1396 1397 1398 1399 1400 1401 1402 1403 1404 1405 1406 1407 1408 1409 1410 1411 1412 1413 1414 1415 1416 1417 1418 1419 1420 1421 1422 1423 1424 1425 1426 1427 1428 1429 1430 1431 1432 1433 1434 1435 1436 1437 1438 1439 1440 1441 1442 1443 1444 1445 1446 1447 1448 1449 1450 1451 1452 1453 1454 1455 1456 1457 1458 1459 1460 1461 1462 1463 1464 1465 1466 1467 1468 1469 1470 1471 1472 1473 1474 1475 1476 1477 1478 1479 1480 1481 1482 1483 1484 1485 1486 1487 1488 1489 1490 1491 1492 1493 1494 1495 1496 1497 1498 1499 1500 1501 1502 1503 1504 1505 1506 1507 1508 1509 1510 1511 1512 1513 1514 1515 1516 1517 1518 1519 1520 1521 1522 1523 1524 1525 1526 1527 1528 1529 1530 1531 1532 1533 1534 1535 1536 1537 1538 1539 1540 1541 1542 1543 1544 1545 1546 1547 1548 1549 1550 1551 1552 1553 1554 1555 1556 1557 1558 1559 1560 1561 1562 1563 1564 1565 1566 1567 1568 1569 1570 1571 1572 1573 1574 1575 1576 1577 1578 1579 1580 1581 1582 1583 1584 1585 1586 1587 1588 1589 1590 1591 1592 1593 1594 1595 1596 1597 1598 1599 1600 1601 1602 1603 1604 1605 1606 1607 1608 1609 1610 1611 1612 1613 1614 1615 1616 1617 1618 1619 1620 1621 1622 1623 1624 1625 1626 1627 1628 1629 1630 1631 1632 1633 1634 1635 1636 1637 1638 1639 1640 1641 1642 1643 1644 1645 1646 1647 1648 1649 1650 1651 1652 1653 1654 1655 1656 1657 1658 1659 1660 1661 1662 1663 1664 1665 1666 1667 1668 1669 1670 1671 1672 1673 1674 1675 1676 1677 1678 1679 1680 1681 1682 1683 1684 1685 1686 1687 1688 1689 1690 1691 1692 1693 1694 1695 1696 1697 1698 1699 1700 1701 1702 1703 1704 1705 1706 1707 1708 1709 1710 1711 1712 1713 1714 1715 1716 1717 1718 1719 1720 1721 1722 1723 1724 1725 1726 1727 1728 1729 1730 1731 1732 1733 1734 1735 1736 1737 1738 1739 1740 1741 1742 1743 1744 1745 1746 1747 1748 1749 1750 1751 1752 1753 1754 1755 1756 1757 1758 1759 1760 1761 1762 1763 1764 1765 1766 1767 1768 1769 1770 1771 1772 1773 1774 1775 1776 1777 1778 1779 1780 1781 1782 1783 1784 1785 1786 1787 1788 1789 1790 1791 1792 1793 1794 1795 1796 1797 1798 1799 1800 1801 1802 1803 1804 1805 1806 1807 1808 1809 1810 1811 1812 1813 1814 1815 1816 1817 1818 1819 1820 1821 1822 1823 1824 1825 1826 1827 1828 1829 1830 1831 1832 1833 1834 1835 1836 1837 1838 1839 1840 1841 1842 1843 1844 1845 1846 1847 1848 1849 1850 1851 1852 1853 1854 1855 1856 1857 1858 1859 1860 1861 1862 1863 1864 1865 1866 1867 1868 1869 1870 1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923 1924 1925 1926 1927 1928 1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938 1939 1940 1941 1942 1943 1944 1945 1946 1947 1948 1949 1950 1951 1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973 1974 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100 2101 2102 2103 2104 2105 2106 2107 2108 2109 2110 2111 2112 2113 2114 2115 2116 2117 2118 2119 2120 2121 2122 2123 2124 2125 2126 2127 2128 2129 2130 2131 2132 2133 2134 2135 2136 2137 2138 2139 2140 2141 2142 2143 2144 2145 2146 2147 2148 2149 2150 2151 2152 2153 2154 2155 2156 2157 2158 2159 2160 2161 2162 2163 2164 2165 2166 2167 2168 2169 2170 2171 2172 2173 2174 2175 2176 2177 2178 2179 2180 2181 2182 2183 2184 2185 2186 2187 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 2201 2202 2203 2204 2205 2206 2207 2208 2209 2210 2211 2212 2213 2214 2215 2216 2217 2218 2219 2220 2221 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2229 2230 2231 2232 2233 2234 2235 2236 2237 2238 2239 2240 2241 2242 2243 2244 2245 2246 2247 2248 2249 2250 2251 2252 2253 2254 2255 2256 2257 2258 2259 2260 2261 2262 2263 2264 2265 2266 2267 2268 2269 2270 2271 2272 2273 2274 2275 2276 2277 2278 2279 2280 2281 2282 2283 2284 2285 2286 2287 2288 2289 2290 2291 2292 2293 2294 2295 2296 2297 2298 2299 2300 2301 2302 2303 2304 2305 2306 2307 2308 2309 2310 2311 2312 2313 2314 2315 2316 2317 2318 2319 2320 2321 2322 2323 2324 2325 2326 2327 2328 2329 2330 2331 2332 2333 2334 2335 2336 2337 2338 2339 2340 2341 2342 2343 2344 2345 2346 2347 2348 2349 2350 2351 2352 2353 2354 2355 2356 2357 2358 2359 2360 2361 2362 2363 2364 2365 2366 2367 2368 2369 2370 2371 2372 2373 2374 2375 2376 2377 2378 2379 2380 2381 2382 2383 2384 2385 2386 2387 2388 2389 2390 2391 2392 2393 2394 2395 2396 2397 2398 2399 2400 2401 2402 2403 2404 2405 2406 2407 2408 2409 2410 2411 2412 2413 2414 2415 2416 2417 2418 2419 2420 2421 2422 2423 2424 2425 2426 2427 2428 2429 2430 2431 2432 2433 2434 2435 2436 2437 2438 2439 2440 2441 2442 2443 2444 2445 2446 2447 2448 2449 2450 2451 2452 2453 2454 2455 2456 2457 2458 2459 2460 2461 2462 2463 2464 2465 2466 2467 2468 2469 2470 2471 2472 2473 2474 2475 2476 2477 2478 2479 2480 2481 2482 2483 2484 2485 2486 2487 2488 2489 2490 2491 2492 2493 2494 2495 2496 2497 2498 2499 2500 2501 2502 2503 2504 2505 2506 2507 2508 2509 2510 2511 2512 2513 2514 2515 2516 2517 2518 2519 2520 2521 2522 2523 2524 2525 2526 2527 2528 2529 2530 2531 2532 2533 2534 2535 2536 2537 2538 2539 2540 2541 2542 2543 2544 2545 2546 2547 2548 2549 2550 2551 2552 2553 2554 2555 2556 2557 2558 2559 2560 2561 2562 2563 2564 2565 2566 2567 2568 2569 2

Chiesto anche il potenziamento dell'impianto idrovore all'Isola Sacra

Alluvione, piano evacuazione

Approvate due mozioni presentate da M5S

[Redazione]

Chiesto anche il potenziamento dell'impianto idrovore all'Isola Sacra Approvate due mozioni presentate da M5S

FIUMICINO - "Finalmente nel Consiglio Comunale del 25 Luglio sono state approvate all'unanimità le due Mozioni presentate dal M5S sulle Implementazioni delle idrovore di Isola Sacra e la messa a punto di un piano dettagliato di Protezione Civile in caso di alluvione, facendo così un altro importante passo sul cammino della messa a sistema del rischio idrogeologico a Isola Sacra" - lo comunica in una nota il M5S Fiumicino. "La Mozione relativa al Piano di Emergenza chiede di prendere tutte le misure necessarie per gestire al meglio eventuali criticità, in attesa che il sistema di idrovore venga potenziato. L'attuale Piano di Protezione Civile ed Emergenza del nostro Comune infatti, ha solo carattere generale e non prevede misure specifiche. Pertanto la consigliera Velli ha chiesto a Sindaco e Giunta di mettere a punto con urgenza un protocollo di procedure operative che preveda: 1) Il posizionamento dei presidi di Protezione Civile; 2) l'individuazione delle corrette vie di fuga per i mezzi di soccorso; 3) La disponibilità di idrovore mobili e altre dotazioni necessarie per azioni di pronto intervento, tramite accordi quadro con imprese locali di settore. Il Piano di Emergenza è particolarmente urgente in quanto si tratta della prima misura concreta da assumere in attesa che la questione rischio idrogeologico venga finalmente risolta. Con l'arrivo dei fondi e il potenziamento dell'impianto idrovore di Isola Sacra, infatti si metterà fine al problema una volta per tutte, azzerando il rischio attuale in modo da poter dare il via ad una nuova fase di sviluppo sostenibile del nostro territorio. La Mozione relativa al potenziamento dell'impianto idrovore di Isola Sacra è forse la più importante delle due approvate. Considerato che il Comune di Fiumicino è stato finalmente inserito nella graduatoria dei Comuni a rischio idrogeologico e che si trova ai primi posti della lista per ottenere i fondi necessari dalla Regione Lazio, la consigliera Velli ha chiesto a Sindaco e Assessori di fare ogni possibile azione per sollecitare l'erogazione dei fondi al ns Comune. Dato che le procedure di assegnazione sono già iniziate da qualche mese - continuano i Pentastellati - è fondamentale che Sindaco e Assessori si muovano subito per non perdere una occasione irripetibile, ed a tale proposito la portavoce ha inviato un ulteriore sollecito all'Amministrazione Comunale". "Al di là di ogni altra azione di tipo burocratico sappiamo bene che l'unica reale possibilità di declassare il livello di rischio da R4 a R3 è la realizzazione delle idrovore che porterebbero ad una concreta diminuzione del pericolo effettivamente esistente" ha dichiarato la consigliera Velli che aggiunge "anche il progetto aggiuntivo di un ulteriore impianto idrovore di dimensioni più contenute nella zona di Via Passo Buole sebbene sia una ottima prospettiva per quanto riguarda il futuro sviluppo sostenibile del nostro Comune, non renderebbe meno necessaria l'implementazione dell'impianto idrovore esistente". "È stato fatto un altro importante passo verso la soluzione definitiva del problema, anche alla luce delle dichiarazioni dell'assessore Refrigeri, che in risposta alla Interrogazione della nostra portavoce regionale Denicolo ha ribadito chiaramente la posizione prioritaria di Isola Sacra per l'accesso ai fondi. Pertanto è fondamentale che il Sindaco Montino e i suoi Assessori restino concentrati sull'obiettivo e agiscano tempestivamente in modo da non lasciarsi scappare una occasione davvero imperdibile". -tit_org-

nel vivo i festeggiamenti del Natale di Civitavecchia con il Palio Marinaro

Due giorni dedicati alla tradizione

[Redazione]

Entrano nel vivo i festeggiamenti del Natale di Civitavecchia con il Palio Marinaro Due orni dedicati alla tradizionu Tante le iniziative organizzate all'anfiteatro della Marin CIVITAVECCHIA - Entrano nel vivo i festeggiamenti per il Natale di Civitavecchia con il 37 Palio Marinaro dell'Assunta e del Saraceno tra i "Nuovi Koni Storici" della città ed in onore dell'imperatore Traiano. L'assodazione "Mare Nostrum 2000" colorerà intatti il lungomare nelle giornate di domani e domenica con una serie di iniziative artistiche e culturali collegate alla gara vera e propria che si terrà domani alle 17 nelle acque antistanti la Marina e domenica alle 16 con il 9 Palio Marinaro dei Tré porti tra le città di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Per quanto riguarda la giornata di domani, si inizia alle 9 con il corteo storico che dalla caserma Stegher arriverà al Villaggio del Palio allestito all'anfiteatro della Marina. Previste una gara estemporanea di pittura, l'apertura degli stand e la "Pesca con papa". Alle 10.30 verrà inaugurata la manifestazione con la solenne benedizione ecclesiale e alle 11 la lotta saracena, con il palo della cuccagna e la pesca a sorpresa con cocomeri in acqua. Alle 12 tutti con lo sguardo al mare per la regata della scuola di vela organizzata dalla Lega Navale Italiana di Civitavecchia. Nel pomeriggio spazio quindi al Palio Marinaro dell'Assunta e del Saraceno, mentre alle 21 i riflettori si accendono su una serie di iniziative, a partire dalla premiazione della "Donna del Palio 2017". Omaggio poi all'imperatore Traiano e premiazioni del Palio, delà lotta saracena e dell'estemporanea di pittura, con intrattenimento musicale a seguire. La giornata di domenica, invece, si apre direttamente il pomeriggio alle 16 con il Palio Marinaro dei Tré Porti. Alle 18 è in programma l'esercitazione di soccorso in mare con il Gruppo Sommozzatori della Protezione Civile di Civitavecchia. Alle 19 la finale del Palio seguita dalle premiazioni. -tit_org-